



Regione Siciliana

PRESIDENZA

Ufficio della Segreteria di Giunta
Struttura di Coordinamento n.3

DOCUMENTO
TRASMESSO
CON P.E.C.

CA

Prot. n. 2670

Palermo, 18/07/2010

OGGETTO: Deliberazione n. 211 del 23 giugno 2010.
"6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010".

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DELL'ECONOMIA
- Ufficio di Gabinetto
- Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI
- Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura
- Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura

ALLA SEGRETERIA GENERALE

e, p.c. ALL'UFFICIO DI GABINETTO
DELL'ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE

L O R O S E D I

Per gli adempimenti di rispettiva competenza, si trasmette copia della deliberazione in oggetto indicata adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 23 giugno 2010.

M. G. Comandè

MTC

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 211 del 23 giugno 2010.

“6° Censimento Generale dell’Agricoltura 2010”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 concernente: “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell’art.24 della legge 23 agosto 1988, n.400” ed, in particolare, l’art. 2 il quale si stabilisce che gli Uffici di statistica delle regioni e delle province autonome fanno parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN);

VISTO l’art. 6 della legge regionale 11 maggio 1993, n.15, il quale istituisce, ai sensi dell’art. 5 del richiamato decreto legislativo 322/1989, l’Ufficio regionale di Statistica;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all’indagine sui metodi di produzione agricola;

VISTO il Regolamento (CEE) n. 357/79 del Consiglio Europeo e successive modificazioni, concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19;

VISTO il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n.12: “Regolamento di



attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

VISTO il decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione di obblighi comunitari e per l’esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee” convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n.166 che, all’art. 17, comma 1, prevede l’esecuzione del 6° Censimento generale dell’agricoltura;

VISTA la nota n.2622 del 24 maggio 2010, e gli atti acclusi, con la quale l’Assessore regionale per l’economia trasmette copia della relazione tecnica n.24011 del 10 maggio 2010 del Servizio Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento regionale bilancio e tesoro Ragioneria generale della Regione unitamente al Piano Regionale di Censimento (Allegato “A”);

CONSIDERATO che nella richiamata relazione n. 24011/2010 si rappresenta che:

- ai sensi del citato art. 17, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, l'ISTAT deve provvedere all'esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura, avendo come data di riferimento il 24 ottobre 2010;

- l'ISTAT con delibera del 21 febbraio 2008 ha istituito il “Comitato Tecnico Consultivo per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento generale dell'agricoltura”, nel quale sono rappresentati, attraverso i rispettivi uffici del Sistema Statistico Nazionale, tutte le istituzioni coinvolte ed in cui la Regione Siciliana è rappresentata dal Servizio Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria generale della Regione;



- il predetto Comitato Tecnico Consultivo ha predisposto il “Protocollo d’intesa tra l’ISTAT e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del 6° Censimento Generale dell’Agricoltura”, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2009, anch’esso allegato alla nota n. 24011/2010;

CONSIDERATO che in detto Protocollo si prevede:

- all’art. 1 che: “Ciascuna Regione/Provincia Autonoma attribuisce di norma le funzioni di Ufficio Regionale di Censimento al proprio Ufficio di Statistica, costituito ai sensi dell’art.5 del D.Lgs 6 settembre 1989, n. 322;

- all’art. 2 che: “ciascuna Regione costituisce la Commissione Tecnica Regionale con il compito di svolgere le attività di coordinamento dei rapporti interistituzionali, di consultazione tecnica e di promozione delle operazioni censuarie...”, specificandone la composizione;

- all’art. 3 che: “la rete di rilevazione del 6° Censimento generale dell’agricoltura è organizzata su base regionale secondo due modelli alternativi: “ad alta partecipazione“ e “a partecipazione integrativa”;

- all’art. 4 che: “gli Uffici di Statistica delle Regioni predispongano un Piano Regionale di Censimento sulla base del Piano Generale di Censimento dell’ISTAT, redatto in coerenza allo schema di regolamento previsto dall’art. 17 del richiamato decreto legge n. 135/2009, come convertito con modificazioni nella legge n. 166/2009”;

CONSIDERATO che nella più volte richiamata relazione n. 24011/2010 si rappresenta, altresì, che lo schema di Regolamento di Esecuzione del 6° Censimento Generale dell’Agricoltura, deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 ottobre 2009, va sottoposto, ai fini dell’approvazione, ai



prescritti pareri della Conferenza Unificata, del Consiglio di Stato, del Garante per la protezione dei dati personali e al controllo della Corte dei Conti; che gli atti di approvazione del riparto tra le Regioni delle risorse previste dal Piano finanziario di Censimento sono in corso di perfezionamento presso la Conferenza Unificata Stato-Regioni;

CONSIDERATO che nella stessa relazione n. 24011/2010 si rappresenta, inoltre:

- che il Servizio Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria generale della Regione ha predisposto il Piano Regionale di Censimento, anch'esso allegato;

- che detto Servizio ha già sottoposto il Piano in argomento all'ISTAT per una valutazione di coerenza con il Piano Generale di Censimento, dopo aver consultato le strutture interne all'Amministrazione regionale competenti in materia di agricoltura;

- che con provvedimento prot. SP/431.2010 del 15 aprile 2010 il Presidente dell'ISTAT ha validato il Piano Regionale di Censimento trasmettendolo, per il seguito di competenza, al Presidente della Regione Sicilia e al Responsabile del Servizio Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria generale della Regione;

- che le attività previste dal Piano Regionale di Censimento saranno avviate dal competente Servizio Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria generale della Regione solo dopo il perfezionamento degli atti di approvazione del riparto delle risorse finanziarie e del Regolamento di esecuzione, da parte degli organi competenti;



CONSIDERATO che nella nota n.24011/2010, conclusivamente, si propone:

- di recepire il “Protocollo d’intesa tra ISTAT, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del 6° Censimento generale dell’agricoltura”, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2009, repertorio atti n. 80 – CU;
- di prevedere un coinvolgimento diretto della Regione, al fine di ottenere risultati di qualità in tempi brevi, necessari per le prossime riforme delle politiche agricole comunitarie post 2013 e, in particolare, per lo sviluppo rurale;
- di scegliere conseguentemente, come previsto all’art. 3 comma 1 del Protocollo, che la rete di rilevazione del 6° Censimento generale dell’agricoltura sia attivata su base regionale e, per le argomentazioni in detta nota n. 24011/2010 esplicitate, secondo il modello organizzativo ad “alta partecipazione”;
- di costituire l’Ufficio Regionale di Censimento presso il Servizio Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione che svolge le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione Sicilia, ai sensi dell’art.6 del D.lgs. n. 322/1989, con i compiti elencati nel Piano Regionale di Censimento, parimenti allegato;
- di assegnare all’Ufficio Regionale di Censimento sia personale del Servizio Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione sia dei Dipartimenti Interventi Strutturali ed Interventi Infrastrutturali per l’agricoltura dell’Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, così come indicato nel Piano Regionale di Censimento;



- di dover supportare l'Ufficio Regionale di Censimento con le competenze necessarie all'espletamento dei numerosi compiti ad esso demandati, prevedendo anche la stipula di accordi di collaborazione con qualificati enti regionali di ricerca e sperimentazione in materia agricola;

- di autorizzare l'Ufficio Regionale di Censimento, per lo svolgimento dei propri compiti di organizzazione, controllo e supervisione tecnica delle attività censuarie, ad avvalersi del "Consorzio Regionale per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione" (CORERAS), costituito in Palermo presso l'Ente di Sviluppo Agricolo ai sensi dell'art. 5, legge regionale 5 agosto 1982, n. 88 e successive modifiche, previa stipula di apposito accordo;

- di costituire la Commissione Tecnica Regionale, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo, con i compiti elencati nel Piano Regionale di Censimento;

RITENUTO di condividere quanto sopra rappresentato;

Su proposta dell'Assessore regionale per l'economia,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta di cui alla relazione n. 24011 del 10 maggio 2010 del Servizio Statistica ed Analisi economica del Dipartimento regionale bilancio e tesoro – Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia, ed agli atti alla stessa acclusi, trasmessi con nota n. 2622 del 24 maggio 2010 dello stesso Assessorato, allegato "A" alla presente deliberazione:

-di recepire il "Protocollo d'intesa tra l'ISTAT, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura", approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2009, repertorio atti n. 80 – CU;



- di scegliere, come previsto all'art. 3 comma 1 del richiamato Protocollo, che la rete di rilevazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura sarà organizzata su base regionale, secondo il modello organizzativo ad "alta partecipazione";
- di approvare il Piano Regionale di Censimento per l'attuazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010, dando mandato ai Dirigenti Generali del Dipartimento Interventi Strutturali e del Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari a porre in essere ogni atto conseguente, per l'espletamento delle attività previste dallo stesso Piano nei rispettivi Dipartimenti;
- di costituire l'Ufficio Regionale di Censimento presso il Servizio Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana;
- di attribuire al dirigente preposto al Servizio Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento regionale bilancio e tesoro – Ragioneria generale della Regione le funzioni di responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento;
- di assegnare all'Ufficio Regionale di Censimento, personale del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura e del Dipartimento Interventi Infrastrutturali, dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari come indicato nel Piano Regionale di Censimento;
- di autorizzare l'Ufficio Regionale di Censimento, per lo svolgimento dei propri compiti di organizzazione, controllo e supervisione tecnica delle attività censuarie, ad avvalersi del "Consorzio Regionale per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione" (CORERAS), costituito in Palermo presso



l'Ente di Sviluppo Agricolo ai sensi dell'art. 5, legge regionale 5 agosto 1982, n. 88 e successive modifiche, previa stipula di apposito accordo;

di prevedere che ad eventuali modifiche nella responsabilità e nella composizione dell'Ufficio Regionale di Censimento provveda il Responsabile dell'Ufficio di Statistica ed Analisi Economica del Dipartimento regionale bilancio e tesoro – Ragioneria generale della Regione, previa consultazione dei Responsabili dei Dipartimenti coinvolti;

- di costituire, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo di intesa, la Commissione Tecnica Regionale con la composizione e i compiti specificati nel Piano Regionale di Censimento, demandando al dirigente responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento, la successiva nomina dei rappresentanti ivi indicati, previa loro designazione;
- di autorizzare il Ragioniere Generale della Regione a determinare, con decreto, l'eventuale rimborso spese da corrispondere ai componenti della Commissione Tecnica Regionale non residenti nel capoluogo regionale;
- di dare mandato al Ragioniere Generale della Regione di recepire eventuali proposte di modifica del Piano Regionale di Censimento che si rendessero necessarie a seguito dell'approvazione del riparto delle risorse finanziarie, nonché del Regolamento di esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura;
- di avviare le attività previste dal Piano Regionale di Censimento solo dopo il perfezionamento degli atti di approvazione del riparto delle risorse finanziarie e del Regolamento di esecuzione;
- di prevedere che gli eventuali oneri derivanti dalla realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura graveranno sui contributi che l'ISTAT



trasferirà per il medesimo scopo alla Regione.

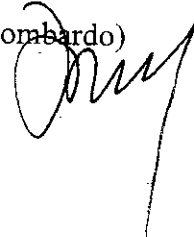
IL SEGRETARIO

(R. Barberi)



IL PRESIDENTE

(R. Lombardo)



UFFICIO REGIONALE



Regione Siciliana

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.

TRASMESSO TRAMITE PEC

IL VICE PRESIDENTE
ASSESSORE PER L'ECONOMIA

DELIBERAZIONE N. 211 DEL 23.6.10 ALLEGATO A PAG. 1

Prot. n. 2622 del 24 05 2010

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio della Segreteria di Giunta

Palermo

Oggetto: 6° Censimento generale agricoltura. Bozza del Piano Regionale Censimento. Proposta di deliberazione.

Per il seguito di competenza si trasmette la seguente documentazione inviata dal Dipartimento regionale della Programmazione e concernente l'argomento indicato in oggetto, per il successivo inserimento all'ordine del giorno dei lavori della Giunta regionale:

- relazione del Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Bilancio e del tesoro;
- Piano regionale censimento Sicilia;
- Allegato 1 al Piano regionale censimento Sicilia;
- Protocollo ISTAT – Regioni agricoltura.

24 05 2010
1826

Il Vice Presidente
Assessore per l'Economia
On. Avv. Michele Cimino



SECRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Economia
Ragioneria Generale
Servizio Statistica ed Analisi Economica
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo
Telefono 091-7076762 Fax 091-7076815
e-mail statistica@regione.sicilia.it

Prot. n° 24011Palermo, li 10 MAG 2010

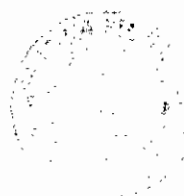
Relazione Tecnica alla delibera di approvazione del Piano Regionale di Censimento

L'art. 17 del decreto legge 25 settembre 2009, n.135, convertito con modificazioni nella Legge 20 novembre 2009, n.166, prevede lo svolgimento nel 2010 del "6° Censimento generale dell'agricoltura", registrato con codice IST-02112 nel Programma Statistico Nazionale 2008-2010. La rilevazione, di cui è titolare l'ISTAT, dovrebbe effettuarsi a partire dal 24 ottobre fino a febbraio 2011 e implicare il ruolo attivo delle Regioni, previo dispiegamento di una rete organizzativa sul territorio e di adeguate azioni formative, a partire dal mese di giugno 2010, indirizzate a tutti gli attori coinvolti a qualche titolo nelle operazioni censuarie. Il suo percorso istituzionale si articola su diversi passaggi.

In fase di procedure iniziali, l'ISTAT, con Delibera del 21 febbraio 2008, istituiva il "Comitato Tecnico Consultivo per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento generale dell'agricoltura", convocando diversi uffici del Sistema Statistico Nazionale, ivi compresa la Regione Siciliana rappresentata dal Dirigente del Servizio Statistica ed Analisi Economica, per concordare il lavoro comune. Dopo una serie di incontri e dopo aver dato vita a gruppi di lavoro con compiti specifici di progettazione della rete organizzativa e di predisposizione del questionario, tale Comitato Consultivo esitava il "Protocollo d'intesa tra l'ISTAT e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del VI Censimento Generale dell'Agricoltura", che veniva successivamente approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni nella seduta del 26 novembre 2009 (Rep. n. 80-CU). Il documento, introducendo una forte innovazione, stabiliva di perseguire un modello di flessibilità organizzativa, "a geometria variabile", che offriva due possibili opzioni:

- **l'alta partecipazione**, secondo cui la Regione, pur nei vincoli del Piano Generale del Censimento (PGC) predisposto da ISTAT a livello nazionale, gestisce la rilevazione in modo autonomo per ciò che riguarda la definizione della rete sub-regionale, la responsabilità del suo coordinamento e le funzioni da attribuire nel proprio territorio e dispone dei dati provvisori con un anticipo di circa sei mesi rispetto alla pubblicazione nazionale;
- **la partecipazione integrativa**, in base alla quale è l'ISTAT a organizzare la rilevazione avvalendosi della Regione e degli enti sub-regionali aventi competenze in materia di agricoltura per individuare gli organi intermedi ed assegnare loro le funzioni previste, disponendo, per il rilascio dei dati a livello locale, un calendario conforme alla pubblicazione nazionale.

In entrambi i modelli, gli Uffici di statistica delle Regioni sono stati chiamati a predisporre il Piano Regionale di Censimento (PRC), nel caso di "alta partecipazione", o il Piano Integrato di Censimento (PIC), nell'altro caso, allo scopo di fornire le indicazioni relative al disegno territoriale della rete di rilevazione, con riferimento a:



IL SEGRETARIO

- criteri e tempi di costituzione e organizzazione degli uffici di censimento ai vari livelli sub-regionali, intercomunali, comunali;
- nomina dei responsabili e individuazione delle funzioni ad essi affidate;
- modalità di reclutamento dei Coordinatori intercomunali di censimento (CIC), degli eventuali loro responsabili (RpCic) e dei rilevatori (selezione tra il personale dell'amministrazione regionale, ricorso ad elenchi preesistenti, indizione di bando ad evidenza pubblica, etc.).

Gli Uffici di Statistica delle Regioni sono stati, inoltre, indicati come sede dell'Ufficio Regionale di Censimento (URC), con compiti di organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività censuarie, nonché della Commissione Tecnica Regionale (CTR), con funzioni consultive e di supporto tecnico agli organi territoriali della rilevazione. La programmazione delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle operazioni censuarie (previste dal citato D.L. n. 135/2009 in complessivi 128,5 milioni di euro) è stata, nel contempo, affrontata in sede di Comitato Consultivo stabilendo diversi parametri di ripartizione fra le Regioni in base al modello di partecipazione adottato ("alta" o "integrativa"), alla numerosità delle aziende da rilevare, alla complessità territoriale e tecnico-organizzativa di ciascun contesto e tenendo conto di criteri premianti per le impostazioni di maggiore efficienza, di minore impatto sulla rete territoriale e sul disturbo statistico dei rispondenti, nonché propositive di soluzioni tecnologiche avanzate.

Sulla base di tali indicazioni e della stima delle risorse da destinare alla Sicilia per le varie finalità operative, il Servizio Statistica ed Analisi Economica ha elaborato lo strumento regionale di pianificazione, non prima di aver ricevuto specifiche disposizioni dal Ragioniere Generale e di aver informato gli On.li Assessori pro tempore all'Agricoltura e al Bilancio e Finanze (nota Prot. 52699 del 02/10/2009), nonché i dirigenti delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in materia. È stato così realizzato l'allegato Piano Regionale di Censimento (PRC), secondo il modello ad "**Alta partecipazione**", che è stato successivamente inviato all'ISTAT per una valutazione di coerenza con il Piano Generale di Censimento e quindi da questa validato e trasmesso per il seguito di competenza al Sig. Presidente della Regione Siciliana, con provvedimento Prot. SP/431.2010 del 15 aprile 2010.

Il piano, che deve essere ora sottoposto all'approvazione della Giunta di Governo, come previsto dall'art. 4 del sopra citato Protocollo d'intesa, presenta i seguenti caratteri essenziali:

- con l'approvazione del PRC della Sicilia, vengono costituiti l'Ufficio Regionale di Censimento (URC) e la Commissione Tecnica Regionale (CTR), con sede presso il Servizio Statistica ed Analisi economica, nonché gli Uffici Intercomunali di Censimento (UIC) presso le SOAT del Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari;
- per svolgere i propri compiti di organizzazione, controllo e supervisione tecnica delle attività censuarie, l'URC è autorizzato ad avvalersi del "Consorzio Regionale per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione" (CORERAS), costituito in Palermo presso l'Ente di Sviluppo Agricolo ai sensi dell'art. 5, L.R. 5 agosto 1982, n. 88 e successive modifiche, previa stipula di apposito accordo;
- nel territorio della Regione Siciliana, il volume delle operazioni da svolgere è commisurato ad una lista precensuaria stimata in n. **261.833 aziende** per la quale sono necessari n. **168 coordinatori** intercomunali (CIC), che saranno assegnati a n. **82 Uffici Intercomunali di Censimento (UIC)** presso le SOAT, per controllare e revisionare l'attività di n. **1.309 rilevatori**;
- il **reclutamento dei Cic**, ivi compresi i loro responsabili, avverrà attraverso procedure di selezione tra i dipendenti dell'amministrazione regionale, nonché, ove necessario, mediante ricorso all'Elenco per le Indagini Statistiche di Interesse Regionale (ERISIR) di cui al DRG 9 luglio 2008 n. 939, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 dell'8 agosto 2008;
- il **reclutamento dei Rilevatori**, che saranno distribuiti presso ciascun UIC in ragione della consistenza della lista delle aziende nell'area di riferimento, sarà effettuato ricorrendo al predetto Elenco per le Indagini Statistiche e, ad integrazione, tramite ulteriore elenco da realizzare secondo le procedure selettive di cui all'art. 23, c. 1 del Regolamento di Esecuzione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura;
- il costo complessivo delle operazioni, in termini di spese di rilevazione, di registrazione, organizzazione e coordinamento, è stimato in € **14.191.695**, come specificato in tabella 1, a fronte

delle pari risorse finanziarie in entrata che l'ISTAT corrisponderà alla Regione Siciliana a seguito del piano di riparto.

Tabella 1: Stima costo rilevazione (importi in euro)

Numero UIC	Stima n. aziende ai 2010	Numero CIC	Numero rilevatori (1x200 aziende)	Costo rilevazione (n. aziende per costo unitario)	Costo coordinamento (CIC e RpCIC)	Revisione e registrazione dati	Costo Organizzazione	Totale costo rilevazione
82	261.833	168	1.309	9.359.350	1.662.762	1.047.200	2.122.383	14.191.695

Gli atti di approvazione del riparto tra le Regioni delle risorse previste dal Piano finanziario del Censimento sono in corso di perfezionamento presso la Conferenza Unificata Stato-Regioni, come pure lo schema del Regolamento di Esecuzione del VI Censimento Generale dell'Agricoltura che è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 ottobre 2009. Le attività previste dal Piano Regionale di Censimento saranno, pertanto, avviate dal Servizio Statistica ed Analisi Economica solo dopo il perfezionamento dei predetti atti e dopo la formalizzazione del Regolamento di Esecuzione, in rapporto alle risorse che saranno definitivamente assegnate con tali provvedimenti.

Al fine di dare attuazione a quanto precede si sottopone all'attenzione della S.V. l'allegata bozza di delibera di Giunta con la quale viene recepito il Protocollo d'intesa e si approva il Piano Regionale di Censimento di che trattasi.

IL RAGIONIERE GENERALE
(*ad interim*)
(Dott. Vincenzo Emanuele)

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO STATISTICA
ed ANALISI ECONOMICA
(Dott. Giuseppe Nobile)

IL DIRIGENTE della UOB 6.5
(Dott. Placido Salimbeni)



IL SEGRETARIO



**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO
SERVIZIO STATISTICA ED ANALISI ECONOMICA**

**PIANO REGIONALE DI CENSIMENTO (PRC)
Modello organizzativo ad alta partecipazione**

REGIONE

SICILIA



SEGRETARIO

INTRODUZIONE

Il Censimento generale dell'Agricoltura che si svolgerà nel corso del 2010/2011 è il sesto effettuato in Italia. Le informazioni raccolte con il censimento hanno come riferimento prioritariamente gli aspetti strutturali tipici dell'agricoltura nazionale e regionale e tendono a presentare un dettagliato ed aggiornato quadro conoscitivo del settore. In particolare, il "Sesto Censimento Agricoltura" viene realizzato a partire da una lista di aziende agricole prodotte dall'ISTAT mediante integrazione tra archivi amministrativi.

L'esecuzione del censimento assolve agli obblighi previsti dal Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n 571/88 di effettuare almeno ogni dieci anni un'indagine generale sulle aziende agricole; dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola e dal Regolamento (CEE) n. 357/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979 e successive modificazioni, concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole.

Sotto l'aspetto normativo nazionale, l'esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura è previsto dall'art. 17 del Decreto-Legge 25 settembre 2009, n.135, convertito con modificazione nella legge 20 novembre 2009, n.166, secondo le modalità individuate nel relativo regolamento di esecuzione deliberato dal Consiglio dei Ministri il 17 dicembre 2009 e in corso di emanazione. Inoltre, con Protocollo d'intesa tra ISTAT e Regioni, approvato nella seduta del 26/11/2009 dalla Conferenza Unificata e sottoscritto dalle parti in data 17/12/2009, sono stati definiti i modelli organizzativi su base regionale cui è possibile ricorrere per la rete di rilevazione del 6° censimento dell'agricoltura. Essi corrispondono a due opzioni generali, denominate "ad alta partecipazione" e "a partecipazione integrata", che consentono alle realtà regionali di operare scelte flessibili, in ragione del grado di coinvolgimento delle proprie strutture nelle operazioni censuarie.

La Regione Siciliana, che ha optato per il modello "ad alta partecipazione", espone tale scelta nel presente Piano Regionale di Censimento (PRC) per ciò che riguarda le articolazioni della rete territoriale di rilevazione, la distribuzione delle funzioni fra i vari organi di censimento e le modalità di registrazione dei questionari. Il documento è redatto dal "Servizio Statistica ed Analisi Economica", che nell'amministrazione svolge le funzioni di Ufficio di Statistica ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 322/89, e viene approvato dalla Regione con apposito atto, previa validazione dell'ISTAT in ordine al rispetto dei criteri previsti dal Piano Generale di Censimento (PGC).

Con lo stesso atto di approvazione del PRC vengono costituiti, presso il Servizio Statistica, l'Ufficio Regionale di Censimento (URC) e la Commissione Tecnica Regionale (CTR) e vengono nominati il responsabile del primo e il presidente e i membri della



seconda. L'URC costituisce organo di censimento, nei termini di cui all' art. 11 del Regolamento di esecuzione.

Sotto il profilo funzionale, la Regione ha quindi innanzitutto compiti di pianificazione delle attività censuarie, di quantificazione della rete di coordinatori intercomunali e di monitoraggio delle operazioni di rilevazione, secondo le linee stabilite nel presente documento, attraverso cui si intende in particolare:

- Determinare la struttura della rete di rilevazione sull'intero territorio regionale con una descrizione sintetica dei compiti dei diversi organi censuari, secondo quanto previsto dal PGC predisposto dall'ISTAT, al quale si rinvia per ulteriori dettagli;
- Disciplinare l'attività dei coordinatori intercomunali con riferimento alla determinazione dei requisiti di base ed eventualmente ai criteri preferenziali per il conferimento dell'incarico, nonché prevederne il numero e indicare il compenso da corrispondere per l'attività svolta;
- Individuare i responsabili al livello della circoscrizione che raggruppa i coordinatori intercomunali, quantificare il compenso da corrispondere e definire i raccordi operativi ed i collegamenti funzionali con i sotto ordinati uffici;
- Prefigurare il monitoraggio delle operazioni censuarie a livello regionale, relativamente al flusso dei rapporti dei vari organi coinvolti nelle operazioni censuarie con l'URC a fini di controllo degli adempimenti previsti dal PRC;
- Sensibilizzare le varie istituzioni e le aziende agricole attraverso azioni locali volte ad integrare il piano generale di comunicazione predisposto dall'ISTAT;
- Regolare i vari flussi informativi;
- Prevedere le modalità di registrazione dei dati censuari;
- Adottare il piano di formazione previsto dall'ISTAT.

1. COMPOSIZIONE DELLA RETE DI RILEVAZIONE REGIONALE

La struttura di rete che viene adottata nella Regione Siciliana mira a snellire il più possibile l'architettura del 6° Censimento generale dell'agricoltura a livello regionale e ad assicurare, al contempo, maggiore chiarezza di ruoli e compiti ai singoli organi censuari, assegnando loro definiti livelli di responsabilità. A tal fine la Regione si avvale di:

- Ufficio Regionale di Censimento (URC)
- Commissione Tecnica Regionale (CTR)
- Responsabili dei Coordinatori Intercomunali (RpCiC)
- Coordinatori Intercomunali (CiC)

Le funzioni previste dal PGC per gli Uffici Territoriali di Censimento (UTC) sono svolte in Sicilia tramite gli uffici periferici territoriali del Dipartimento Interventi Strutturali e del Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari.



2. UFFICIO REGIONALE DI CENSIMENTO (URC)

2.1 Costituzione e composizione

L'URC è costituito presso l'Assessorato regionale dell'economia – Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Servizio Statistica ed Analisi Economica che fa parte del SISTAN a norma del D.lgs. 322/89.

Responsabile dello stesso URC, ai sensi dell'art.13 del Regolamento di esecuzione è il

Nome: Giuseppe

Cognome: Dott. Nobile

Qualifica: Dirigente responsabile del Servizio Statistica

Ufficio di appartenenza: Servizio Statistica ed Analisi Economica

Telefono: 091 70 76762

Fax: 091 70 76815

E-mail: statistica@regione.sicilia.it

Indirizzo:

Assessorato regionale dell'economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Servizio Statistica ed Analisi Economica – Via Notarbartolo 17 – 90141 PALERMO

Lo stesso URC è integrato, dai Referenti Statistici del Dipartimento Interventi Strutturali e del Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle Risorse agricole e alimentari, nonché da 6 funzionari istruttori e 3 funzionari direttivi scelti tra il personale degli stessi Dipartimenti, esclusi i CiC e i RpCiC, da assegnare temporaneamente a prestare la loro attività di servizio presso l'URC, secondo modalità da concordare, fino al completo espletamento delle operazioni censuarie.

2.2 Compiti demandati all'Ufficio Regionale di Censimento (URC)

I compiti assegnati all'URC, individuati in coerenza con il PGC, sono di seguito elencati:

1. Selezionare e nominare i coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili, nonché sovrintendere al reclutamento del personale impegnato nel censimento nel territorio regionale;
2. organizzare l'attività dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili;
3. svolgere, in collaborazione con l'ISTAT, la formazione dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili, nonché organizzare e sovrintendere alla formazione del personale impegnato nel censimento previste a livello sub-regionale per il tramite dei coordinatori intercomunali, ivi compresi i loro, eventuali responsabili;

- a) emani alcuni comunicati stampa sugli aspetti principali del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura quali, ad esempio rendere noto il calendario delle operazioni censuarie, evidenziare le singole operazioni di Censimento ed i doveri dei cittadini verso l'indagine, l'uso di risultati per fini di programmazione, ecc. I comunicati stampa saranno inviati prioritariamente agli organi di informazione specialistica (pubblicazioni a cura di enti locali e di associazioni di categoria) nonché alla stampa locale. I comunicati stampa saranno, inoltre, trasmessi in forma locandina agli enti locali territoriali e alle sedi regionali e locali delle varie associazioni di categoria, con richiesta di esposizione pubblica.
- b) metta a disposizione, in collaborazione con l'Ufficio regionale dell'ISTAT, uno spazio sul proprio WEB ufficiale per fornire informazioni sul Censimento con possibilità di link a tutti i documenti tecnici resi pubblici dall'ISTAT e dagli organi coinvolti nell'iniziativa censuaria;
- c) utilizzi spazi televisivi pubblicitari sulle principali emittenti locali (spot pubblicitario di 30" fornito dall'ISTAT)

Per la copertura degli oneri relativi alle operazioni di cui ai punti a), b) e c), si provvederà con il contributo forfetario erogato dall'ISTAT, quantificato in Euro 150.000.

La Regione Siciliana assicura, inoltre, la disponibilità delle proprie strutture centrali e periferiche presso gli IPA- Condotte Agrarie del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura e presso i Distretti e le SOAT (Sezioni Operative di Assistenza Tecnica) del Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Agricoltura Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, ai fini dello svolgimento della formazione dei CiC e dei rilevatori, nonché delle attività della rilevazione dei dati e della loro registrazione. L'attività di registrazione dei dati raccolti con i questionari di censimento sarà infatti svolta direttamente dalla Regione ricorrendo alla rete dei rilevatori, previa fornitura di adeguati supporti informatici (dispositivi portatili, ecc.).

3. COMMISSIONE TECNICA REGIONALE (CTR)

La Commissione Tecnica Regionale (CTR), è parte integrante della rete di rilevazione e costituisce la sede di raccordo tra tutti i soggetti che fanno parte della rete. Svolge compiti di coordinamento dei rapporti interistituzionali, di consulenza tecnica e di promozione dell'efficacia nella conduzione delle operazioni censuarie. Non è organo di Censimento.

3.1 Costituzione e composizione

La Commissione Tecnica Regionale viene costituita ed è composta come segue. Essa ha sede presso l'Assessorato regionale dell'Economia - Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro - Ufficio Regionale di Statistica.

Presidente

Nome e Cognome: Antonino Bacarella
Qualifica: Professore Ordinario di Economia Agraria - Università di Palermo
Ufficio di appartenenza: "Consorzio regionale per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione"
Telefono: 091 7305841
Fax: 091 7302957
E-mail: info@coreras.it
Indirizzo: CORERAS, Via Libertà 203 (Palazzo ESA) - 90143 Palermo

Componenti:

Responsabile dell'URC: Dott. Giuseppe Nobile
Qualifica: Dirigente responsabile del Servizio Statistica della Regione Siciliana
Ufficio di appartenenza: Servizio Statistica ed Analisi Economica
Telefono: 091 70 76762

Dirigente dell'Istat :

Qualifica:
Telefono:
E-mail:

Funzionario del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o degli enti da esso vigilati

Nome e Cognome:
Qualifica: Dirigente...
Telefono:.....
E-mail:.....

Funzionario dell'Ufficio di statistica della Regione

Nome e Cognome:
Qualifica:
Telefono:
E-mail:

Rappresentante/i dei responsabili Istat territoriali

Nome e Cognome:.....
Qualifica:.....
Telefono:.....
E-mail:.....

Rappresentanti delle autonomie locali designati dalle associazioni:

U.R.P.S
Nome e Cognome:.....

SECRETARIO

4. organizzare e coordinare l'attività delle strutture di censimento di livello sub-regionale, verificando che la loro costituzione avvenga secondo le modalità e i tempi stabiliti dal PGC e dal presente PRC, nonché controllando il loro funzionamento e il buon andamento delle attività ad esse affidate;
5. svolgere attività di supporto tecnico alle strutture di censimento di livello sub-regionale;
6. curare il monitoraggio delle attività di rilevazione sul territorio, tenendo costantemente informato l'Istat per tramite del Sistema di Gestione della Rilevazione;
7. sottoporre alla Commissione Tecnica Regionale i casi critici riscontrati al fine di organizzare gli interventi necessari alla loro tempestiva soluzione;
8. validare i dati provvisori;
9. documentare l'utilizzo delle risorse economiche trasferite dall'Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie;
10. trasferire alla rete sub-regionale il contributo forfetario di competenza.

La Regione non prevede la costituzione degli Uffici Territoriali di Censimento (UTC) né degli Uffici Comunali di Censimento (UCC), pertanto svolgerà con proprie strutture le funzioni loro attribuite dal PGC e riportate nei successivi paragrafi 5.1 e 5.2. A tal fine l'URC sovrintenderà al reclutamento del personale delle strutture di censimento che saranno costituite nel territorio regionale.

Nell'ambito dell'attività organizzativa connessa alla formazione del personale a livello sub-regionale per il tramite dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili, il numero di CiC che si prevede di impiegare nella formazione sono stimati in:

Numero di CiC: |1|3|0|

Per le finalità di cui ai precedenti punti, l'URC è autorizzato a stipulare apposito accordo di programma con il "Consorzio per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione" (CORERAS), con sede in Palermo, che supporterà le azioni dello stesso ufficio nei vari ambiti di competenza.

L'URC svolgerà attività integrativa di comunicazione e sensibilizzazione. L'esito della rilevazione censuaria dipende, infatti, in misura significativa dal grado di collaborazione dei soggetti intervistati profuso dai diversi organi coinvolti nelle operazioni censuarie. Ad integrazione del piano generale di comunicazione integrata, predisposto dall'ISTAT, la Regione prevede di attivare alcune azioni per pubblicizzare l'importanza del Censimento dell'Agricoltura 2010 e per invitare ad un maggiore impegno e coinvolgimento sia le istituzioni locali che le aziende agricole.

In particolare si prevede che l'URC, supportato dalla Commissione Tecnica Regionale di Censimento:

Qualifica:.....

Telefono:.....

E-mail:.....

ANCI Sicilia

Nome e Cognome:.....

Qualifica:.....

Telefono:.....

E-mail:.....

Legge delle Autonomie.

Nome e Cognome:.....

Qualifica:.....

Telefono:.....

E-mail:.....

Personale della Regione per le funzioni di segreteria

Nome e Cognome:

Qualifica:

Telefono:.....

E-mail:.....

Altri membri :

2 Rappresentanti del Dirigente Generale pro-tempore Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Interventi Strutturali

Nome e Cognome:

Qualifica:

Telefono:091 70

E-mail:.....

Nome e Cognome:

Qualifica:

Telefono:091 70

E-mail:.....

2 Rappresentanti del Dirigente Generale pro-tempore Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Interventi Infrastrutturali

Nome e Cognome:.....

Qualifica:.....

Telefono:.....

E-mail:.....

Nome e Cognome:.....

Qualifica:.....

SECRETARIO

Telefono:.....
E-mail:.....

I componenti sopra non specificati saranno nominati con successivo apposito atto del Dirigente del Servizio Statistica ed Analisi Economica su designazione dei rispettivi enti.

3.2 Compiti demandati alla Commissione Tecnica Regionale (CTR)

Alla CTR sono demandate le seguenti funzioni

- coordinare i rapporti interistituzionali, garantire la consultazione tecnica e promuovere l'efficacia nella conduzione delle operazioni censuarie;
- verificare che le operazioni di costituzione della rete organizzativa regionale, la formazione dei coordinatori e dei rilevatori, nonché le attività di rilevazione vengano svolte secondo le modalità previste dal PGC e dal presente PRC;
- valutare e suggerire azioni ritenute idonee per superare situazioni critiche che si dovessero verificare durante le operazioni di rilevazione sul campo;
- controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione e coadiuvare l'Ufficio Regionale di Censimento nella promozione della diffusione dei dati provvisori a livello regionale.
- collaborare alle iniziative di prima diffusione dei dati a livello regionale, nell'ambito degli accordi intercorsi tra Istat e Regioni;
- tenere riunioni periodiche e riunirsi tempestivamente ogni qualvolta un suo membro ne faccia richiesta.

La CTR può invitare alle riunioni i responsabili dei singole strutture censuarie competenti per territorio o i singoli Rappresentanti ISTAT territoriali o altri responsabili territoriali. La Commissione può altresì invitare rappresentanti delle associazioni di categoria, degli ordini e collegi professionali, di altri soggetti Sistan e del mondo accademico in relazione all'esame di temi specifici. Infine, la Commissione può coinvolgere e invitare gli Uffici Territoriali di Governo.

4. COORDINATORI INTERCOMUNALI (CiC)

Numero previsto dei CiC e dei RpCiC

A livello sovra comunale, vengono individuati i Coordinatori Intercomunali di Censimento (CiC) con il compito di supportare adeguatamente le operazioni censuarie. La loro quantificazione è effettuata in relazione al numero di comuni dell'Isola, alla morfologia del territorio dove ricadono gli stessi ed al numero delle aziende da censire, in modo da garantire ove possibile uno stock medio di 1.550 aziende agricole per coordinatore intercomunale.

I coordinatori intercomunali, che per il periodo delle operazioni censuarie e per le relative attività saranno posti alle dipendenze funzionali dell'Ufficio Regionale di Censimento, costituiscono il punto di riferimento tecnico per gli operatori censuari a livello locale. Rivestono, inoltre, un ruolo fondamentale per assicurare il buon andamento della rilevazione ed il corretto adempimento dei compiti inerenti alla raccolta delle informazioni ed alla registrazione dei questionari compilati dai rilevatori.

L'Ufficio Regionale di Censimento, d'intesa con i Dirigenti dei Dipartimenti "Interventi Strutturali" e "Interventi Infrastrutturali" dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari, procederà all'individuazione dei coordinatori intercomunali, scelti fra i dipendenti delle strutture territoriali periferiche di detti Dipartimenti, cui attribuire i raggruppamenti di comuni in modo da garantire, per quanto possibile e all'interno del territorio di pertinenza, una distribuzione efficiente ed equa delle mansioni da svolgere.

Nell'ambito di ciascuno dei 14 distretti in cui sono raggruppate le SOAT della Regione Siciliana, è designato un Responsabile dei Coordinatori Intercomunali di Censimento (RpCiC) scelto, dall'URC, fra i CiC che operano nel territorio di competenza. Il numero massimo di CiC e di RpCiC, riferiti a raggruppamenti di comuni, che viene ritenuto necessario per gli adempimenti connessi alle operazioni censuarie loro attribuite è di seguito definito:

Numero dei CiC: |1|6|8|

di cui numero di RpCiC: |0|1|4|

I territori di competenza consisteranno quindi in aree inter-comunali, per quanto riguarda i CiC, e distretti di SOAT, per quanto riguarda i RpCiC. I CiC opereranno presso gli Uffici Intercomunali di Censimento (UIC) costituiti presso le SOAT di riferimento di ciascuna area, avvalendosi delle risorse tecnico - logistiche di tali sedi di lavoro, nonché del personale amministrativo in servizio, sotto la responsabilità dei dirigenti di tali strutture. Qualora le disponibilità delle risorse umane e strumentali non risultino adeguate alle necessità delle operazioni censuarie, l'UIC potrà essere integrato, su disposizione del Dirigente del Dipartimento Interventi Strutturali e d'intesa con il Dirigente del Dipartimento Interventi Infrastrutturali e con l'URC, da personale e attrezzature provenienti dalle Condotte Agrarie che insistono sullo stesso territorio.

L'elenco dei Comuni che faranno parte dell'area di competenza di ciascun UIC-SOAT, nonché il numero stimato di rilevatori e di CiC, è riportato nell'Allegato n. 1 al presente Piano, che potrà essere rimodulato, con provvedimento formale del Responsabile dell'URC, sulla base di successive esigenze organizzative.

Il reclutamento dei Coordinatori Intercomunali (CiC), ivi compresi i loro responsabili, avverrà attraverso procedure di selezione tra i dipendenti dell'amministrazione regionale, nonché, ove necessario, mediante ricorso all'Elenco per le Indagini Statistiche di Interesse Regionale (ERISIR) di cui al DRG 9 luglio 2008 n. 939, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 dell'8 agosto 2008.

Compiti demandati ai CiC

I CiC hanno funzioni organizzative e di raccordo operativo dei rilevatori, oltre che di supporto tecnico metodologico: dovranno gestire sul campo la rilevazione rispondendo per i risultati direttamente ai propri responsabili (RpCiC) ed all'URC. In particolare ai CiC spettano i seguenti compiti:

- partecipare alle riunioni di formazione passiva;
- effettuare la formazione rivolta ai rilevatori ed al personale amministrativo in servizio nella sede di lavoro, coinvolto nelle operazioni censuarie;
- fornire assistenza tecnica ai rilevatori;
- coordinare le attività di rilevazione;
- curare i rapporti con gli uffici anagrafici dei Comuni, al fine di agevolare l'individuazione della residenza dei conduttori delle aziende da parte dei rilevatori, ove necessario;
- monitorare l'andamento della rilevazione;
- effettuare controlli periodici dei questionari compilati, provvedendo alla loro revisione, e sovrintendere alla registrazione dei dati;
- valutare la conoscenza da parte dei rilevatori delle norme tecniche del censimento e, qualora necessario, impartire le opportune direttive per correggere comportamenti errati;
- assicurare il buon andamento della rilevazione, anche con apposite ispezioni;
- adempiere alle funzioni previste dal paragrafo 3.7 del PGC, relative ai Coordinatori Comunali.

Compiti demandati ai RpCiC

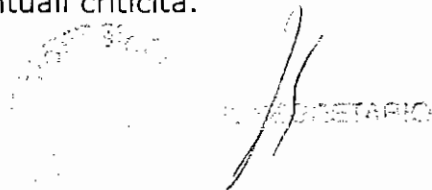
I RpCiC, operanti presso le 14 sedi distrettuali delle SOAT, svolgono, oltre a quelli sopra elencati, i seguenti compiti:

- partecipare alle riunioni di formazione passiva;
- assegnare i Comuni di competenza ai singoli coordinatori intercomunali;
- predisporre, d'intesa con l'URC, i programmi di attività dei CiC;
- coordinare l'attività dei CiC e l'andamento della rilevazione;
- monitorare l'attività di rilevazione svolte dai CiC;
- assicurare il buon andamento della rilevazione
- rappresentare il raccordo tra il livello territoriale di competenza e il livello regionale;
- riferire all'URC sull'andamento della rilevazione e sulle eventuali criticità.

5. LA RETE TERRITORIALE SUB REGIONALE

5.1 Uffici Territoriali di Censimento (UTC)

La Regione Siciliana affida le funzioni previste per gli UTC dal PGC alle SOAT sedi di distretto, quali articolazioni periferiche del proprio "Dipartimento per gli interventi infrastrutturali". Il Responsabile di tali strutture, titolare del coordinamento delle predette funzioni sotto il profilo tecnico, organizzativo e logistico, sarà coadiuvato, ove



SECRETARIO

necessario, da personale dell'amministrazione regionale e/o reclutato secondo le procedure di cui all'art. 23, c. 1 del Regolamento di Esecuzione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura ed eserciterà i compiti di seguito elencati:

- assicurare il raccordo tecnico-organizzativo con i coordinatori intercomunali, per il buon andamento della rilevazione;
- organizzare, in collaborazione con l'ISTAT, l'attività di formazione dei rilevatori, mettendo anche a disposizione i locali e gli strumenti informatici idonei per tale scopo;
- elaborare, in accordo con i RpCiC e i CiC, il calendario delle visite di assistenza tecnica ;
- garantire l'appoggio logistico al responsabile territoriale ISTAT (RIT);
- curare il monitoraggio delle informazioni;
- verificare che la rilevazione si svolga secondo quanto stabilito dal presente PRC.

5.2 Uffici Intercomunali di Censimento (UIC)

La Regione Siciliana gestisce le funzioni previste per gli UCC dal PGC tramite le SOAT distribuite nel territorio della Regione stessa che vengono costituite in UIC sotto la responsabilità dei dirigenti delle stesse SOAT. Come sopra richiamato (punto 4), i CiC opereranno presso gli UIC, avvalendosi delle risorse tecnico - logistiche di tali sedi di lavoro, nonché del personale amministrativo in servizio.

Compiti demandati agli Uffici Intercomunali di Censimento (UIC)

- organizzare e svolgere la rilevazione sul territorio di pertinenza;
- organizzare, in collaborazione con l'URC e con il CiC, l'attività di formazione ai coordinatori comunali (ove esistenti) e ai rilevatori;
- rappresentare il punto di riferimento tecnico e organizzativo dei CiC e dei rilevatori;
- monitorare l'andamento della rilevazione in collaborazione con il CiC;
- verificare e trasmettere all'ISTAT i prospetti riepilogativi utili alla definizione dei dati provvisori, in base a quanto previsto nel PGC;
- confezionare e trasmettere il materiale censuario a conclusione della rilevazione;
- assicurare il buon andamento delle operazioni censuarie nel territorio di competenza;
- rendicontare l'impiego delle risorse economiche trasferite come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie;
- collaborare con i CiC nell'attività di revisione dei questionari delle aziende agricole compilati;
- sovrintendere alla registrazione dei questionari compilati.

SECRETARIO

5.3. Rilevatori

Il numero di rilevatori, stabilito, in via presuntiva, in uno ogni 200 aziende, è di seguito stimato:

Numero programmato dei Rilevatori: |1|3|0|9|

Il reclutamento dei Rilevatori, che saranno distribuiti presso ciascun UIC in ragione della consistenza della lista censuaria delle aziende nell'area di riferimento, sarà

effettuato ricorrendo all'Elenco per le Indagini Statistiche di Interesse Regionale (ERISIR) di cui al DRG 9 luglio 2008 n. 939, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 dell'8 agosto 2008 e, ad integrazione, tramite ulteriore elenco realizzato con le procedure selettive per il reclutamento di personale esterno alla PP.AA. di cui all'art. 23, c. 1 del Regolamento di Esecuzione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura. Il bando relativo a tale pubblica selezione, predisposto dall'URC, sarà gestito, per quanto riguarda le operazioni conseguenti, dal Dipartimento "Interventi Infrastrutturali" presso l'Assessorato regionale per le Risorse Agricole ed Alimentari, cui è inoltre demandata la predisposizione degli atti relativi al conferimento degli incarichi.

Compiti demandati ai Rilevatori

Ai rilevatori sono affidati i seguenti compiti:

- partecipare alle riunioni di formazione;
- contattare l'unità di rilevazione ponendo in essere ogni azione idonea, ivi compresa anche la ricerca presso le anagrafi comunali;
- effettuare l'intervista e compilare il questionario anche in formato elettronico;
- aggiornare la lista di aziende agricole;
- effettuare le verifiche di congruenza delle informazioni raccolte;
- effettuare le eventuali re-interviste per la risoluzione dei problemi riscontrati;
- consegnare con frequenza almeno settimanale i questionari compilati all'UIC;
- riferire su eventuali problematiche al Coordinatore di competenza, ove esistente, o direttamente al responsabile dell'UIC.

Nel caso di aziende agricole che effettuano on line la compilazione del questionario spetta al rilevatore di:

- effettuare il sollecito all'azienda agricola in caso di ritardo nella conclusione della compilazione
- effettuare le verifiche presso l'indirizzo del conduttore per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di controllo
- correggere nel questionario i dati errati a seguito delle verifiche effettuate

I compiti sopra elencati spettano rispettivamente a rilevatori e coordinatori, secondo quanto previsto nel presente PRC.

6. COMMISSIONE TECNICA TERRITORIALE (CTT)

Nel presente PRC non viene prevista la costituzione di CTT. I compiti ad esse demandate sono svolte direttamente dalla CTR che li esercita, per problemi specifici, invitando possibilmente:

- il responsabile ISTAT territoriale (RIT);
- il responsabile dell'Ufficio territoriale competente;
- il coordinatore intercomunale interessato alla problematica;
- il rappresentante dell'ufficio statistica dell'Ufficio territoriale di governo competente.

A faint circular stamp is visible on the right side of the page, partially overlapping the list. Below it, there is a handwritten signature in black ink.

- Il rappresentante dell'Ufficio di Statistica o dell'Anagrafe del comune competente.

7. SELEZIONE, NOMINA E RETRIBUZIONE DEI RILEVATORI

Il numero sopra stimato dei rilevatori (1.309) sarà effettivamente definito sulla base della numerosità della lista censuaria trasmessa dall'ISTAT entro Aprile 2010. Il loro reclutamento, come già indicato, sarà effettuato ricorrendo all'Elenco ERISIR, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 dell'8 agosto 2008 e, ad integrazione, tramite ulteriore elenco realizzato con le procedure selettive per il reclutamento di personale esterno alle PP.AA..

Il bando relativo a quest'ultimo elenco, predisposto dall'URC, dovrà tenere conto dei requisiti di cui all'art. 24 del Regolamento di esecuzione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, e dovrà contenere la lista degli UIC in modo da rendere possibile la scelta di un'unica sede operativa da parte di ciascun candidato e la successiva assegnazione degli idonei. Il bando sarà inoltre gestito, in quanto a procedure di pubblicità, selezione e nomina degli idonei e formulazione della graduatoria, da apposita struttura individuata dal Dirigente del Dipartimento "Interventi Infrastrutturali" presso l'Assessorato regionale per le Risorse Agricole ed Alimentari, che avrà anche il compito di conferire gli incarichi. Il predetto Dirigente, per queste finalità, potrà delegare i dirigenti preposti agli UIC. Gli oneri finanziari relativi all'espletamento del predetto Bando graveranno interamente sul contributo erogato dall'ISTAT per lo svolgimento delle operazioni censuarie.

Ai rilevatori è riconosciuto un corrispettivo per ogni questionario debitamente compilato e registrato, secondo i parametri indicati da ISTAT per tale attività. A questo fine è nominato soggetto pagatore il Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato regionale per le Risorse Agricole ed Alimentari, cui andrà trasferito, dall'URC, il contributo previsto dal PGC per ogni questionario validato dal CiC, o relativo ad aziende presenti nella lista pre-censuaria cessate o non più esistenti. Tali trasferimenti sono comprensivi degli oneri contributivi e di ogni altro onere previsto per la remunerazione dei rilevatori.

8. SELEZIONE, NOMINA E RETRIBUZIONE DEI CiC

In considerazione dello specifico livello di preparazione ed esperienza acquisita in materia di agricoltura, maturata anche attraverso percorsi professionali e derivante dalla pluriennale attività svolta dal personale regionale delle Sezioni Operative dell'Assistenza Tecnica e delle Condotte Agrarie, la scelta dei coordinatori intercomunali sarà effettuata tra il personale di questi uffici periferici dei Dipartimenti "Interventi Infrastrutturali" e "Interventi Strutturali" dell'Assessorato regionale per le Risorse Agricole ed Alimentari. Non va sottovalutata, inoltre, l'esperienza maturata nei precedenti censimenti, che ha coinvolto, quali coordinatori intercomunali, i funzionari delle S.O.A.T.

Qualora i funzionari delle SOAT, disponibili per lo svolgimento delle operazioni censuarie, non riescano a coprire interamente i posti di coordinatore intercomunale previsti dal presente PRC per il territorio di competenza, si ritiene necessario attingere al personale delle Condotte Agrarie insistenti sullo stesso territorio e, ove insufficienti, al personale delle SOAT e/o Condotte Agrarie limitrofe, nonché all'Elenco per le Indagini Statistiche di Interesse Regionale (ERISIR) di cui al DRG 9 luglio 2008 n. 939, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 dell'8 agosto 2008.

Entro il mese di giugno 2010, i sopra citati Dipartimenti predisporranno un elenco selezionando i funzionari aventi i requisiti di cui all'art. 24 del Regolamento di Esecuzione, tra i quali l'URC procederà all'individuazione dei soggetti cui affidare l'incarico di coordinatore intercomunale. Il responsabile dell'URC, entro il termine massimo del 31 luglio 2010, procederà con apposito provvedimento alla formalizzazione dell'incarico di coordinatore intercomunale ed alla determinazione del compenso da erogare in favore degli stessi.

Il compenso, determinato in base al contributo erogato dall'ISTAT per tali funzioni, dovrà tenere conto dell'attività svolta presso gli uffici coinvolti nelle operazioni censuarie e sarà commisurato:

- per le figure dirigenziali, in modo forfetario per l'attività di coordinamento e in rapporto al numero di questionari revisionati. Tali compensi assorbono ogni altra spettanza dovuta per il servizio svolto come coordinatori;
- per le figure non dirigenziali, in rapporto al numero di ore di lavoro straordinario ed alle spese documentate sostenute per l'attività di coordinamento e di revisione dei questionari.

Il compenso potrà essere liquidato, previo raggiungimento degli obiettivi assegnati, in base ad apposite autodichiarazioni rilasciate dagli stessi CiC, vistate dai RpCiC, attestanti le ore di lavoro effettuate al di fuori dell'orario ordinario. Tali ore non potranno in alcun modo superare i limiti che saranno previsti nel provvedimento di incarico. Al CiC spettano, inoltre, se dovute, le spese di missione per il raggiungimento degli uffici coinvolti nelle operazioni censuarie che si trovano fuori della propria sede di lavoro. Il cumulo complessivo delle spettanze richieste, comunque, non potrà mai superare l'importo standard massimo previsto dall'ISTAT per le attività di revisione dei CiC e per l'attività di revisione dei questionari delle aziende censite e la registrazione dei dati degli stessi.

Per la liquidazione delle indennità di missione e per la relativa rendicontazione all'ISTAT, il CiC dovrà presentare all'URC apposita autodichiarazione sullo svolgimento delle ispezioni effettuate, corredata dagli appositi verbali sottoscritti dalle parti intervenute. Per l'espletamento delle missioni, trovano applicazione le vigenti disposizioni previste a livello regionale in materia. Gli oneri finanziari complessivi, relativi al compenso dei CiC per le attività censuarie ed al rimborso delle spese di missione, stimati in complessive Euro 1.466.041, gravano interamente sul contributo erogato dall'ISTAT.

I CiC predisporranno, d'intesa con i RpCiC, con l'URC e, ove necessario, con i responsabili degli UIC, il proprio programma di attività, sovrintendendo di conseguenza alla corretta esecuzione dell'attività censuaria e al monitoraggio della stessa, provvedendo a compilare periodici report secondo la modulistica che sarà definita da ISTAT.

Con i dirigenti responsabili degli UIC diversi dai CiC, potrà essere stipulato da parte dei Dirigenti Generali dei rispettivi Dipartimenti, un contratto integrativo per il periodo di espletamento delle operazioni censuarie. Le spese complessive che potranno essere destinate al funzionamento degli UIC, ivi comprese quelle relative ai predetti contratti integrativi, non potranno superare l'importo massimo di 854.000 euro.

9. SELEZIONE, NOMINA E RETRIBUZIONE DEI RpCiC

Tra i CiC, designati con le modalità specificate nel precedente paragrafo, sono individuati, per ciascun Distretto territoriale in cui sono raggruppate le SOAT, i responsabili dei coordinatori intercomunali (RpCiC) che collaborano, sul piano tecnico-organizzativo, con l'URC. I criteri di selezione terranno conto della professionalità, esperienza e conoscenza del territorio da parte dei CiC del Distretto.

Il responsabile dell'URC, entro il termine massimo del 31 luglio 2010, procederà con apposito provvedimento alla formalizzazione dell'incarico di RpCiC per ciascun Distretto ed alla determinazione del compenso da erogare in favore degli stessi, per le funzioni loro attribuite.

Il compenso, determinato in base al contributo erogato dall'ISTAT per tali funzioni, dovrà tenere conto dell'attività svolta presso gli uffici coinvolti nelle operazioni censuarie e sarà commisurato:

- per le figure dirigenziali, in modo forfetario per l'attività di coordinamento e in rapporto al numero di questionari revisionati. Tali compensi assorbono ogni altra spettanza dovuta per il servizio svolto;
- per le figure non dirigenziali, in rapporto al numero di ore di lavoro straordinario ed alle spese documentate sostenute per l'attività di coordinamento.

In quest'ultimo caso, il compenso potrà essere liquidato, previo raggiungimento degli obiettivi assegnati, sulla base di apposite autodichiarazioni rilasciate dagli stessi RpCiC, vistate dai Dirigenti di Servizio dell'amministrazione di appartenenza, che attestano le ore di lavoro effettuate al di fuori dell'orario ordinario. Tali ore non potranno in alcun modo superare i limiti che saranno previsti nel decreto.

Al RpCiC spetta, inoltre, se dovuta, un'indennità di missione per il raggiungimento degli uffici coinvolti nelle operazioni censuarie siti al di fuori della propria sede. Per la

liquidazione delle indennità di missione e la relativa rendicontazione all'ISTAT, il RpCiC dovrà presentare all'Ufficio Regionale di Censimento apposita autodichiarazione attestante lo svolgimento delle missioni effettuate. Per l'espletamento delle missioni trovano applicazione le vigenti disposizioni previste a livello regionale in materia.

Gli oneri finanziari complessivi, relativi al compenso dei RpCiC per le attività censuarie, stimati in complessive Euro 196.721, gravano interamente sul contributo erogato dall'ISTAT. I RpCiC predisporranno, d'intesa con l'URC, il proprio programma di attività e sovrintenderanno alla corretta esecuzione dell'attività censuaria e al monitoraggio della stessa, provvedendo a compilare periodici report secondo la modulistica che sarà definita da ISTAT

10. MISSIONI PER ATTIVITÀ DI ISTRUZIONE (ATTIVA E PASSIVA) E PER ISPEZIONI

Nel corso delle attività censuarie, sono previste missioni dei CiC per ispezioni e per partecipare a riunioni di istruzione, talvolta in qualità di docenti. Anche per i RpCiC e per il personale dell'URC sono previste delle missioni per la partecipazione a riunioni di istruzione (attiva) e per risolvere eventuali problemi che dovessero sorgere durante le operazioni di raccolta dati.

Le missioni effettuate per l'espletamento delle varie funzioni inerenti le operazioni censuarie dovranno essere puntualmente documentate all'URC per la successiva rendicontazione all'ISTAT. Per tutte le missioni effettuate, in relazione ai compiti previsti nel presente PRC, si applicano le vigenti disposizioni in materia. Il contributo complessivo stimato per missioni, per attività di istruzione e per ispezioni è pari a complessivi Euro 102.000.

11. COSTITUZIONE DI UNA RETE DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE OPERAZIONI CENSUARIE

La Regione Siciliana svolgerà, attraverso l'URC e la CTR, il monitoraggio tecnico ed amministrativo delle operazioni censuarie effettuate. La verifica del loro buon andamento sarà svolta attraverso le specifiche applicazioni del Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR) predisposto dall'ISTAT che consentiranno il monitoraggio delle operazioni di censimento basato sulla compilazione on line di rapporti periodici redatti dai responsabili degli uffici di censimento. Tutto ciò sarà attuato mediante le seguenti specifiche operazioni:

□ Gli Uffici Intercomunali di Censimento:

- Comunicheranno, attraverso i competenti CiC, all'URC l'inizio della raccolta dei dati, inviando apposito modello;

- Invieranno periodicamente, ogni sette o quattordici giorni in funzione della numerosità aziendale di competenza, tramite il Sistema di Gestione della rilevazione (SGR), un rapporto periodico sullo stato di avanzamento della rilevazione di campo, per tipi di tecnica utilizzata e modelli riepilogativi dei dati aggregati a livello comunale delle principali variabili rilevate presso ciascuna azienda agricola censita.
- **I Responsabili dei coordinatori intercomunali (RpCiC):**
 - Comunicheranno all'URC un rapporto periodico sull'attività svolta dai coordinatori intercomunali di propria competenza. In tale rapporto si dovrà evidenziare il numero delle visite effettuate presso ciascun UIC di competenza, il numero dei questionari revisionati unitamente ai coordinatori intercomunali, il grado di difficoltà riscontrato dai rilevatori nella compilazione delle diverse sezioni del questionario di rilevazione.
 - Rappresenteranno le criticità emergenti nel territorio di competenza.
- **L'Ufficio Regionale di Censimento:**
 - Provvederà a riepilogare le informazioni ricevute dai livelli di coordinamento sotto ordinati ed a riportarle nei modelli appositamente predisposti in sede di SGR che verranno quindi trasmessi alla CTR ed all'ISTAT;
 - Provvederà ad intervenire tempestivamente per la risoluzione dei problemi evidenziati dal monitoraggio, collaborando strettamente con i RpCiC e l'Ufficio regionale dell'ISTAT;
 - Formulerà rapporti periodici alla CTR del censimento sullo stato d'avanzamento dell'esecuzione del PRC con segnalazione delle criticità nel funzionamento della rete territoriale di competenza.

Il monitoraggio telematico sarà svolto via Web, limitando l'accesso alle aree di monitoraggio ai soli soggetti autorizzati.

12. FLUSSI INFORMATIVI, REGISTRAZIONE DATI GREZZI ED ELABORAZIONE DATI

Le interviste dirette ai conduttori verranno effettuate tra il 25 ottobre 2010 e il 31 gennaio 2011, con le modalità specificate al punto 4.2.1 del Piano Generale di Censimento. E' intendimento della Regione Siciliana svolgere un ruolo attivo nelle operazioni censuarie che regolano i vari flussi informativi.

L'attività di registrazione viene svolta in modalità diretta dall'Ufficio regionale di censimento (URC) che a sua volta demanda tale attività ai rilevatori, sotto il controllo dei coordinatori intercomunali (CiC), che dovranno assicurarne la regolare esecuzione nel territorio di competenza, in stretto collegamento con gli RpCiC. La registrazione avverrà tramite il programma di data entry controllato e predisposto da Istat.

211 236/10 Area 23

La registrazione dovrà concludersi entro il 31 marzo 2011. Durante la registrazione verranno effettuati, tramite il programma di data entry, i primi controlli (micro) sulla "coerenza" interna del questionario, con possibilità di correzioni da parte dell'URC. Per l'attività di registrazione diretta del questionario da parte dei rilevatori impegnati sul territorio, saranno utilizzati dispositivi portatili acquisiti in noleggio a spese della Regione Siciliana. A tal fine, la Regione espleterà apposita gara, e distribuirà tali dispositivi agli UIC per la successiva distribuzione ai rilevatori, che ne sono nominati custodi a tutti gli effetti di legge, per la durata delle operazioni di loro competenza.

L'Ufficio regionale di censimento (URC), in collaborazione con Istat, provvederà al controllo e alla correzione dei dati post-registrazione, al fine della produzione dei dati provvisori.

Non appena terminata la revisione di tutti i questionari di azienda raccolti, gli UIC dovranno compilare on line nel sistema SGR, i prospetti contenenti i dati relativi alle principali variabili rilevate presso ciascuna azienda agricola censita. I dati provvisori, elaborati dalla Regione, potranno essere diffusi all'interno delle amministrazioni interessate ed esclusivamente per scopi interni, secondo modalità e tempi concordati con l'ISTAT, in conformità al piano di diffusione dei dati provvisori stabilito dal medesimo Istituto. I dati individuali definitivi saranno forniti dall'ISTAT alla Regione Siciliana - Servizio Statistica ed Analisi Economica per essere trattati a livello regionale ed eventualmente trasmessi su richiesta agli uffici di statistica degli enti territoriali. Garante del rispetto del segreto statistico è il Servizio Statistica della Regione.

L'ISTAT, ai sensi del comma 1 dell'art. 29 del Decreto di attuazione comunica, a titolo gratuito, al predetto Servizio Statistica i dati delle unità censite che hanno il centro aziendale o almeno un terreno aziendale nel territorio della Regione. Tali dati saranno organizzati in archivio regionale che sarà utilizzato per elaborazioni provvisorie nonché per perfezionare le procedure di elaborazione dei dati definitivi.

13. FORMAZIONE DEI COORDINATORI E DEI RILEVATORI

Uno dei nodi principali del buon andamento del censimento è costituito dal livello di competenza professionale e tecnica dei soggetti che, a vario titolo, intervengono nelle operazioni censuarie. A tal fine, si provvederà, in collaborazione con l'ISTAT, alle attività di istruzione e formazione relative agli adempimenti censuari e dirette agli operatori coinvolti, secondo uno schema "a cascata", che vedrà impegnati, nell'ordine, l'Ufficio regionale dell'ISTAT, l'URC e gli UIC. Inoltre, essendo la rilevazione effettuata attraverso la tecnica di acquisizione dati multicanale che prevede, accanto alla tecnica di rilevazione tradizionale con intervista "faccia a faccia", la rilevazione via Web, la formazione dovrà riguardare anche la componente informatica. Destinatari finali dell'attività di formazione sono i rilevatori e i coordinatori dei diversi uffici, compresi quelli intercomunali.

I tempi di realizzazione dell'attività formativa sono quelli individuati nel PGC :

- 1-30 giugno 2010: incontro di allineamento e Workshop del personale assegnato all'Ufficio Regionale di Censimento (URC) e ISTAT per illustrare il PRC (una o due giornate);
- 4 - 24 settembre 2010, formazione svolta da esperti ISTAT e da esperti esterni, rivolta ai coordinatori intercomunali, ai loro responsabili distrettuali, ai responsabili degli UIC (due giornate);
- 27 settembre - 20 ottobre 2010: formazione dei rilevatori da parte dei coordinatori intercomunali e dei responsabili distrettuali, d'intesa con l'Ufficio regionale dell'ISTAT (una giornata).

Gli interventi che caratterizzano le giornate formative saranno pianificati dall'URC in collaborazione con i responsabili ISTAT territoriali impegnati nelle diverse aree di competenza. Le sedi logistiche di tali interventi saranno individuate, in base a criteri di opportunità e di efficienza, fra le strutture territoriali dei Dipartimenti dell'Assessorato regionale per le Risorse Agricole ed Alimentari (SOAT, Condotte Agrarie e IPA) i cui dirigenti provvederanno a disporle di conseguenza.

14. ENTRATE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI CENSUARIE

L'entrata stimata è di Euro 14.191.695 in qualità di contributo forfetario a sostegno degli oneri per il censimento, come indicato nel piano di riparto allegato al protocollo d'intesa ISTAT, Regioni e Ministero delle Politiche Agricole del 26/11/2009. Tale entrata è in linea di massima calcolata con riferimento agli oneri da sostenere per diverse finalità come di seguito meglio specificato:

- trasferimenti per l'attività di rilevazione sul campo, per un massimo di Euro 9.359.350;
- somme destinate alla registrazione, per un importo di Euro 1.047.200;
- somme destinate all'organizzazione, per un massimo di Euro 2.122.383;
- somme destinate all'attività di coordinamento delle operazioni censuarie, per un massimo di Euro 1.662.762.

15. SPESE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI CENSUARIE

La Regione Siciliana, per le spese relative al funzionamento dell'URC, utilizzerà quota parte del contributo erogato dall'ISTAT stimata in Euro 760.600. Tale importo dovrà coprire, oltre che le spese relative alla CTR ed alla sua segreteria, gli oneri inerenti le attività di promozione e pubblicità e l'acquisto di beni e servizi necessari alle operazioni censuarie, le spese da destinare all'attività di selezione e reclutamento dei rilevatori, gli oneri finanziari relativi all'accordo di programma da stipulare con il CORERAS, tutte quelle spese non quantificabili dettagliatamente e relative a spese telefoniche, di collegamento telematico, di cancelleria, postali ecc., nonché il costo di eventuali eventi di presentazione dei risultati censuari.

Nell'importo indicato si imputa, inoltre, il compenso commisurato alle ore di straordinario che i funzionari coinvolti nel lavoro di coordinamento di tutte le operazioni censuarie dovranno svolgere. Le ore saranno attestate da apposita dichiarazione rese dai singoli funzionari, vistate dal responsabile dell'URC. Qualora si renda necessario, i funzionari dell'URC potranno recarsi presso le sedi provinciali o comunali degli organismi coinvolti nelle operazioni censuarie. Per tale attività spetta, se dovuta, un'indennità di missione, per il raggiungimento degli uffici coinvolti nelle operazioni censuarie, ricadenti fuori dalla propria sede.

Al funzionamento degli UIC, costituiti presso le strutture periferiche (SOAT) del Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato per le politiche agricole (di cui ai punti 5.1 e 5.2 del presente PRC), è destinato l'importo complessivo di Euro 854.000 che dovrà coprire gli oneri relativi al compenso per il dirigente responsabile, quelli per le ore di straordinario svolto dal personale in servizio, nonché le spese per le eventuali missioni e per il funzionamento dello stesso ufficio. Tale importo sarà distribuito in ragione del numero di aziende agricole ricadenti nei rispettivi ambiti territoriali. Un importo ulteriore, di Euro 141.783, è destinato alla formazione attiva e passiva di tutto il personale coinvolto nelle operazioni censuarie, ivi compresa quella prevista al punto 13 del presente PRC, per coprire sia gli oneri della docenza che quelli organizzativi e di logistica. Per assicurare la qualità della registrazione è inoltre prevista la somma di Euro 366.000 a copertura delle specifiche attività di controllo che svolgeranno i CiC e i RpCiC.

Per le attività di coordinamento, i compensi da corrispondere ai n. 154 CiC ed ai n. 14 RpCic, così come individuati ai precedenti punti 8 e 9 del presente PRC, sono rispettivamente previsti in Euro 1.466.041 ed Euro 196.721, per un totale di spese pari ad Euro 1.662.762.

Per le spese di rilevazione, da corrispondere per ogni questionario regolarmente compilato e validato dal CiC, in ragione di un contributo forfetario che sarà specificato da ISTAT, è previsto un importo complessivo di Euro 9.359.350, nell'ipotesi che la lista censuaria per la Sicilia comprenda un numero di unità di rilevazione pari a 261.833 aziende e che le stesse vengano rilevate come attive. Tali trasferimenti sono comprensivi degli oneri contributivi e di ogni altro onere previsto per la remunerazione dei rilevatori.

La registrazione dei dati, effettuata secondo le modalità di cui al punto 12 del presente PRC, comporterà una spesa complessiva di Euro 1.047.200 comprensiva degli oneri relativi all'acquisizione dei dispositivi portatili, dei costi di telefonia mobile da sostenere per la compilazione on line e del compenso da corrispondere per la digitazione.

La gestione delle spese di cui al presente paragrafo, relative al funzionamento degli UIC, ai compensi da corrispondere ai CiC ed ai RpCic ed alle spese di rilevazione è affidata al Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato per le politiche agricole, a cui

saranno trasferite le relative somme da parte del responsabile dell'URC con apposito ordine di accreditamento.

Le amministrazioni destinatarie dei contributi devono tenere separata gestione, secondo le norme vigenti, delle somme loro accreditate per le operazioni di censimento, conservando la relativa documentazione. Con apposite disposizioni, l'URC definirà le modalità di rendicontazione delle spese censuarie secondo criteri di contabilità analitica.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente PRC, si rinvia alla disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento. Sarà cura del responsabile dell'URC produrre la documentazione e le direttive necessarie a istruire le strutture coinvolte, anche a parziale integrazione delle indicazioni del presente Piano.

Il Dirigente del Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione Sicilia provvederà, inoltre, agli atti necessari ad apportare variazioni o modifiche del presente PRC, ove si presentino eventuali elementi modificativi degli aspetti organizzativi e operativi conseguenti all'emanazione da parte di ISTAT del Piano Generale di Censimento, della numerosità dell'universo Sicilia delle aziende agricole da censire, delle risorse finanziarie spettanti alla Regione Siciliana a seguito dell'approvazione del piano di riparto finanziario per la realizzazione del censimento, nonché di ogni altra successiva disposizione che derivi dall'approvazione del Regolamento di esecuzione.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (in euro)

Stime complessive	
Entrate	
Rilevatori	9.359.350
Registrazione	1.047.200
Organizzazione	2.122.383
Coordinamento	1.662.762
Totale entrate	14.191.695
Spese	
URC	760.600
<i>di cui : Comunicazione</i>	<i>150.000</i>
UIC	854.000
<i>di cui: Missioni</i>	<i>102.000</i>
Formazione	141.783
Controllo qualità registrazione	366.000
Totale Organizzazione	2.122.383
CiC	1.466.041
RpCiC	196.721
Totale Coordinamento	1.662.762
Registrazione	1.047.200
<i>di cui: Noleggio PC portatili</i>	<i>590.800</i>
Totale Rilevazione	9.359.350
Totale spese	14.191.695



Stampa circolare e firma illeggibile.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITA' DA ASSEGNARE A SOGGETTI OD ORGANI DI CENSIMENTO DELLA RETE

ATTIVITA'	URC	RpCiC	CiC	UTC	UIC	CoC	RIL	DITTA ESTERNA
Selezione e nomina dei Coordinatori intercomunali (CiC) e dei loro eventuali responsabili (RpCiC)	<input checked="" type="checkbox"/>	XX	XX	<input type="checkbox"/>	XX		XX	<input type="checkbox"/>
Selezione e nomina dei rilevatori e dei loro eventuali coordinatori (CoC)	<input checked="" type="checkbox"/>	XX	XX	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		XX	<input type="checkbox"/>
Attività integrativa di comunicazione e sensibilizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	XX	XX	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		XX	<input type="checkbox"/>
Attività Integrativa di formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	XX	XX	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		XX	<input type="checkbox"/>
Registrazione diretta dei dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Revisione dei questionari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	XX
Controllo e correzione dei dati per la produzione dei dati provvisori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	XX		XX	XX
Diffusione dei dati provvisori	<input checked="" type="checkbox"/>	XX	XX	XX	XX		XX	XX
Sovrintendere e curare operativamente e organizzativamente il processo di acquisizione tramite data entry	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		XX	XX
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

 RETARIO

ALLEGATO n.1
al Piano Regionale di Censimento
della Regione Siciliana

**UIC-SOAT in ordina alfabetico, con relativi CiC, numero di
aziende della lista pre-censuaria e rilevatori per comune.**


SECRETARIO

271 23-6-10 P. n. 30

PROVINCIA	DISTRETTO	SOAT	COD_AMM	denominaz_comune	_FREO_	Aziende	CiC	Ril
Catania	Etna	Acireale	19087001	ACI BONACCORSI	55			
Catania	Etna	Acireale	19087002	ACI CASTELLO	349			
Catania	Etna	Acireale	19087003	ACI CATENA	315			
Catania	Etna	Acireale	19087005	ACI SANT'ANTONIO	219			
Catania	Etna	Acireale	19087004	ACIREALE	1.470			
Catania	Etna	Acireale	19087019	GRAVINA DI CATANIA	194			
Catania	Etna	Acireale	19087041	SAN GIOVANNI LA PUNTA	199			
Catania	Etna	Acireale	19087042	SAN GREGORIO DI CATANIA	189			
Catania	Etna	Acireale	19087045	SANT'AGATA LI BATTIATI	166			
Catania	Etna	Acireale	19087051	TREMESTIERI ETNEO	239			
Catania	Etna	Acireale	19087052	VALVERDE	103			
Catania	Etna	Acireale	19087053	VIAGRANDE	106	3.604	2	18
Enna	Enna	Agira	19086001	AGIRA	842			
Enna	Enna	Agira	19086016	REGALBUTO	840	1.682	1	8
Agrigento	Agrigento	Agrigento	19084001	AGRIGENTO	1.495			
Agrigento	Agrigento	Agrigento	19084017	FAVARA	1.657			
Agrigento	Agrigento	Agrigento	19084020	LAMPEDUSA E LINOSA	32	3.184	2	16
Trapani	Trapani	Alcamo	19081001	ALCAMO	3.365			
Trapani	Trapani	Alcamo	19081003	CALATAFIMI-SEGESTA	1.149			
Trapani	Trapani	Alcamo	19081009	FAVIGNANA	74			
Trapani	Trapani	Alcamo	19081014	PANTELLERIA	940	5.528	4	28
Agrigento	Monti - Sicani	Aragona	19084003	ARAGONA	1.077			
Agrigento	Monti - Sicani	Aragona	19084016	COMITINI	70	1.147	1	6
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082007	BALESTRATE	273			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082013	BORGETTO	479			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082020	CAPACI	58			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082021	CARINI	624			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082031	CINISI	274			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082038	GIARDINELLO	132			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082043	ISOLA DELLE FEMMINE	21			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082050	MONTELEPRE	244			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082054	PARTINICO	1.881			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082071	TERRASINI	204			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082072	TORRETTA	170			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Balestrate	19082074	TRAPPETO	321	4.659	3	23
Messina	Nebrodi	Brolo	19083007	BROLO	260			
Messina	Nebrodi	Brolo	19083009	CAPO D'ORLANDO	694			
Messina	Nebrodi	Brolo	19083019	FALCONE	175			
Messina	Nebrodi	Brolo	19083033	GIOIOSA MAREA	543			
Messina	Nebrodi	Brolo	19083039	LIBRIZZI	239			
Messina	Nebrodi	Brolo	19083056	MONTAGNAREALE	156			
Messina	Nebrodi	Brolo	19083060	NASO	543			
Messina	Nebrodi	Brolo	19083063	OLIVERI	62			
Messina	Nebrodi	Brolo	19083066	PATTI	621			
Messina	Nebrodi	Brolo	19083068	PIRAINO	306			
Messina	Nebrodi	Brolo	19083108	TORRENOVA	254	3.853	2	19
Catania	Etna	Bronte	19087009	BRONTE	2.029			
Catania	Etna	Bronte	19087022	MALETTO	354			
Catania	Etna	Bronte	19087057	MANIACE	734			
Catania	Etna	Bronte	19087038	RANDAZZO	785	3.902	3	20
Trapani	Trapani	Buseto Palizzolo	19081002	BUSETO PALIZZOLO	523			
Trapani	Trapani	Buseto Palizzolo	19081008	ERICE	1.088			
Trapani	Trapani	Buseto Palizzolo	19081022	VALOERICE	889	2.500	2	13
Catania	Calatino	Caltagirone	19087011	CALTAGIRONE	2.166			
Catania	Calatino	Caltagirone	19087028	MIRABELLA IMBACCARI	824			
Catania	Calatino	Caltagirone	19087040	SAN CONO	394			
Catania	Calatino	Caltagirone	19087043	SAN MICHELE DI GANZARIA	386	3.770	2	19
Agrigento	Agrigento	Campobello di Licata	19084010	CAMPOBELLO DI LICATA	1.193			
Agrigento	Agrigento	Campobello di Licata	19084031	RAVANUSA	1.361	2.554	2	13
Messina	Nebrodi	Caronia	19083011	CARONIA	541	541	0	3
Palermo	Madonie	Castelbuono	19082022	CASTELBUONO	1.017			
Palermo	Madonie	Castelbuono	19082027	CEFALU'	826			
Palermo	Madonie	Castelbuono	19082037	GERACI SICULO	233			
Palermo	Madonie	Castelbuono	19082042	ISNELLO	205			
Palermo	Madonie	Castelbuono	19082059	POLLINA	323			
Palermo	Madonie	Castelbuono	19082065	SAN MAURO CASTELVERDE	441	3.045	2	15
Trapani	Trapani	Castellammare del golfo	19081005	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	1.185			
Trapani	Trapani	Castellammare del golfo	19081007	CUSTONACI	497			
Trapani	Trapani	Castellammare del golfo	19081020	SAN VITO LO CAPO	337	2.019	1	10
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083006	BASICO'	83			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083010	CAPRI LEONE	265			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083014	CASTELL'UMBERTO	350			

CAPIETARIO

241 23.6.10. ... A. pag. 31

PROVINCIA	DISTRETTO	SOAT	COD_AMM	denominaz_comune	_FREQ_	Aziende	CiC	Ril
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083020	FICARRA	268			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083022	FLORESTA	51			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083026	FRAZZANO'	136			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083030	GALATI MAMERTINO	291			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083042	LONGI	107			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083051	MIRTO	104			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083057	MONTALBANO ELICONA	422			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083069	RACCUJA	189			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083074	ROCCELLA VALDEMONE	101			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083079	SAN MARCO D'ALUNZIO	400			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083081	SAN PIERO PATTI	455			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083082	SAN SALVATORE DI FITALIA	282			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083083	SANTA DOMENICA VITTORIA	106			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083088	SANTANGELO DI BROLO	464			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083095	SINAGRA	391			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083099	TORTORICI	1.125			
Messina	Nebrodi	Castell'Umberto	19083102	UCRIA	151	5.741	4	29
Agrigento	Monti - Sicani	Casteltermini	19084012	CASTELTERMINI	459			
Agrigento	Monti - Sicani	Casteltermini	19084035	SAN BLAGIO PLATANI	566	1.025	1	5
Trapani	Trapani	Castelvetrano	19081004	CAMPABELLO DI MAZARA	1.464			
Trapani	Trapani	Castelvetrano	19081006	CASTELVETRANO	2.144	3.608	2	18
Catania	Etna	Castiglione di Sicilia	19087014	CASTIGLIONE DI SICILIA	434			
Catania	Etna	Castiglione di Sicilia	19087021	LINGUAGLOSSA	463	897	1	4
Catania	Etna	Catania	19087012	CAMPOROTONDO ETNEO	83			
Catania	Etna	Catania	19087015	CATANIA	3.745			
Catania	Etna	Catania	19087029	MISTERBIANCO	641			
Catania	Etna	Catania	19087030	MOTTA SANT'ANASTASIA	434			
Catania	Etna	Catania	19087044	SAN PIETRO CLARENZA	95	4.998	3	25
Palermo	Palermitano - Altobelice	Cerda	19082003	ALIMINUSA	318			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Cerda	19082014	CACCAMO	1.336			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Cerda	19082028	CERDA	800			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Cerda	19082051	MONTEMAGGIORE BELSITO	873			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Cerda	19082068	SCIARA	431			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Cerda	19082070	TERMINI IMERESE	988	4.546	3	23
Messina	Nebrodi	Cesarò	19083017	CESARÒ	349			
Messina	Nebrodi	Cesarò	19083090	SAN TEODORO	176	525		3
Palermo	Palermitano - Altobelice	Chiusa Sciafani	19082010	BISACQUINO	775			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Chiusa Sciafani	19082018	CAMPOFIORITO	171			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Chiusa Sciafani	19082029	CHIUSA SCIAFANI	589			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Chiusa Sciafani	19082033	CONTESSA ENTELLINA	324			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Chiusa Sciafani	19082039	GIULIANA	514	2.373	2	12
Agrigento	Monti - Sicani	Cianciana	19084002	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	581			
Agrigento	Monti - Sicani	Cianciana	19084004	BIVONA	522			
Agrigento	Monti - Sicani	Cianciana	19084015	CIANCIANA	484			
Agrigento	Monti - Sicani	Cianciana	19084040	SANTO STEFANO QUISQUINA	663	2.250	1	11
Palermo	Madonie	Collesano	19082017	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	290			
Palermo	Madonie	Collesano	19082032	COLLESANO	576			
Palermo	Madonie	Collesano	19082041	GRATTERI	149			
Palermo	Madonie	Collesano	19082044	LASCARI	325	1.340	1	7
Ragusa	Ragusa	Comiso	19088001	ACATE	782			
Ragusa	Ragusa	Comiso	19088003	COMISO	1.742			
Ragusa	Ragusa	Comiso	19088012	VITTORIA	3.965	6.489	4	32
Palermo	Palermitano - Altobelice	Corleone	19082034	CORLEONE	1.719			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Corleone	19082061	ROCCAMENA	354	2.073	1	10
Caltanissetta	Agrigento	Delia	19085004	CALTANISSETTA	2.042			
Caltanissetta	Agrigento	Delia	19085006	DELIA	516			
Caltanissetta	Agrigento	Delia	19085016	SAN CATALDO	1.314			
Caltanissetta	Agrigento	Delia	19085017	SANTA CATERINA VILLARMOSSA	689			
Caltanissetta	Agrigento	Delia	19085018	SERRADIFALCO	556			
Caltanissetta	Agrigento	Delia	19085019	SOMMATINO	610	5.727	4	29
Enna	Enna	Enna	19086002	AIDONE	633			
Enna	Enna	Enna	19086003	ASSORO	566			
Enna	Enna	Enna	19086005	CALASCIBETTA	348			
Enna	Enna	Enna	19086009	ENNA	1.304			
Enna	Enna	Enna	19086014	PIAZZA ARMERINA	1.534			
Enna	Enna	Enna	19086019	VALGUARNERA CAROPEPE	660			
Enna	Enna	Enna	19086020	VILLAROSA	447	5.492	4	27
Agrigento	Agrigento	Favara		CAMASTRA	241			
Agrigento	Agrigento	Favara		CANICATTI'	2.065			
Agrigento	Agrigento	Favara		NARO	1.359	3.665	2	18
Messina	Messina - Peloritani	Francavilla di Sicilia	19083023	FONDACHELLI-FANTINA	182			
Messina	Messina - Peloritani	Francavilla di Sicilia	19083025	FRANCAVILLA DI SICILIA	362			

SECRETARIO

PROVINCIA	DISTRETTO	SOAT	COD_AMM	denominaz_comune	_FREO_	Aziende	CiC	Ril
Messina	Messina - Peloritani	Francavilla di Sicilia	19083034	GRANITI	150			
Messina	Messina - Peloritani	Francavilla di Sicilia	19083044	MALVAGNA	107			
Messina	Messina - Peloritani	Francavilla di Sicilia	19083053	MOIO ALCANTARA	96			
Messina	Messina - Peloritani	Francavilla di Sicilia	19083058	MOTTA CAMASTRA	141			
Messina	Messina - Peloritani	Francavilla di Sicilia	19083062	NOVARA DI SICILIA	243			
Messina	Messina - Peloritani	Francavilla di Sicilia	19083100	TRIPÌ	167	1.448	1	7
Siracusa	Siracusa	Francofonte	19089003	BUCCHERI	360			
Siracusa	Siracusa	Francofonte	19089008	FERLA	437			
Siracusa	Siracusa	Francofonte	19089010	FRANCOFONTE	1.000	1.797	1	9
Caltanissetta	Caltanissetta	Gela	19085007	GELA	3.337			
Caltanissetta	Caltanissetta	Gela	19085013	NISCEMI	2.298	5.635	4	28
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Manna	19083002	ALI'	136			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083003	ALI' TERME	114			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083004	ANTILLO	103			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083012	CASALVECCHIO SICULO	112			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083015	CASTELMOLA	54			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083021	FIUMEDINISI	248			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083024	FORZA D'AGRO'	77			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083027	FURCI SICULO	135			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083029	GAGGI	91			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083031	GALLODORO	25			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083032	GIARDINI-NAXOS	153			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083036	ITALA	75			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083038	LETOJANNI	51			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Manna	19083040	LIMINA	67			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Manna	19083045	MANDANICI	128			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083048	MESSINA	2.778			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083055	MONGIUFFI MELIA	37			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083061	NIZZA DI SICILIA	106			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083065	PAGLIARA	91			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Manna	19083071	ROCCAFIORITA	48			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083072	ROCCALUMERA	190			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Manna	19083089	SANTA TERESA DI RIVA	587			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083085	SANT'ALESSIO SICULO	75			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Marina	19083093	SAVOCA	111			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Manna	19083094	SCALETTA ZANCLEA	74			
Messina	Messina - Peloritani	Giampileri Manna	19083097	TAORMINA	230	5.904	4	30
Catania	Etna	Giarre	19087010	CALATABIANO	255			
Catania	Etna	Giarre	19087016	FIUMEFREDDO DI SICILIA	336			
Catania	Etna	Giarre	19087017	GIARRE	870			
Catania	Etna	Giarre	19087023	MASCALI	450			
Catania	Etna	Giarre	19087035	PIEDIMONTE ETNEO	187			
Catania	Etna	Giarre	19087039	RIPOSTO	335			
Catania	Etna	Giarre	19087048	SANTA VENERINA	305	2.738	2	14
Trapani	Trapani	Gibellina	19081010	GIBELLINA	911			
Trapani	Trapani	Gibellina	19081018	SALEMI	2.153			
Trapani	Trapani	Gibellina	19081019	SANTA NINFA	894			
Trapani	Trapani	Gibellina	19081023	VITA	468	4.426	3	22
Catania	Calatino	Grammichele	19087018	GRAMMICHELE	1.745			
Catania	Calatino	Grammichele	19087025	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	671			
Catania	Calatino	Grammichele	19087027	MINEO	918			
Catania	Calatino	Grammichele	19087049	SCORDIA	1.364	4.698	3	23
Agrigento	Monti - Sicani	Grotte	19084013	CASTROFILIPPO	393			
Agrigento	Monti - Sicani	Grotte	19084018	GROTTE	588			
Agrigento	Monti - Sicani	Grotte	19084029	RACALMUTO	738	1.699	1	8
Ragusa	Ragusa	Ispica	19088005	ISPICA	973			
Siracusa	Ragusa	Ispica	19089013	NOTO	1.273			
Siracusa	Ragusa	Ispica	19089014	PACHINO	1.618			
Siracusa	Ragusa	Ispica	19089020	PORTOPALO DI CAPO PASSERO	161			
Ragusa	Ragusa	Ispica	19088008	POZZALLO	389			
Siracusa	Ragusa	Ispica	19089016	ROSOLINI	1.595	6.029	4	30
Siracusa	Siracusa	Lentini	19089006	CARLENTINI	1.154			
Siracusa	Siracusa	Lentini	19089011	LENTINI	1.329			
Siracusa	Siracusa	Lentini	19089019	SORTINO	793	3.286	2	16
Enna	Enna	Leonforte	19086011	LEONFORTE	1.136			
Enna	Enna	Leonforte	19086012	NICOSIA	1.597			
Enna	Enna	Leonforte	19086013	NISSORIA	289			
Enna	Enna	Leonforte	19086017	SPERLINGA	152	3.174	2	16
Palermo	Monti - Sicani	Lercara Friddi	19082001	ALIA	485			
Palermo	Monti - Sicani	Lercara Friddi	19082025	CASTRONOVO DI SICILIA	600			
Palermo	Monti - Sicani	Lercara Friddi	19082045	LERCARA FRIDDI	565			
Palermo	Monti - Sicani	Lercara Friddi	19082062	ROCCAPALUMBA	378			

NOTARIO

211 23/6/10 A. pag. 33.

PROVINCIA	DISTRETTO	SOAT	COD_AMM	denominaz_comune	_FREQ_	Aziende	CiC	Ril
Palermo	Monti - Sicani	Lercara Frnddi	19082078	VICARI	482	2.510	2	13
Agrigento	Agrigento	Licata	19084021	LICATA	1.249	1.249	1	6
Trapani	Trapani	Marsala	19081011	MARSALA	7.070	7.070	5	35
Trapani	Trapani	Mazara del Vallo	19081012	MAZARA DEL VALLO	1.522	1.522	1	8
Enna	Caltanissetta	Mazzarino	19086004	BARRAFRANCA	2.187			
Caltanissetta	Caltanissetta	Mazzarino	19085009	MAZZARINO	1.580			
Enna	Caltanissetta	Mazzarino	19086015	PIETRAPERZIA	911	4.678	3	23
Ragusa	Calatino	Mazzarrone	19088002	CHIARAMONTE GULFI	1.183			
Catania	Calatino	Mazzarrone	19087020	LICODIA EUBEA	489			
Catania	Calatino	Mazzarrone	19087056	MAZZARRONE	890			
Catania	Calatino	Mazzarrone	19087054	VIZZINI	708	3.050	2	15
Agrigento	Belice-Carboj	Menfi	19084023	MENFI	1.955			
Agrigento	Belice-Carboj	Menfi	19084025	MONTEVAGO	550			
Agrigento	Belice-Carboj	Menfi	19084034	SAMBUCA DI SICILIA	1.182			
Agrigento	Belice-Carboj	Menfi	19084038	SANTA MARGHERITA DI BELICE	1.084	4.771	3	24
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083005	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	1.600			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083016	CASTROREALE	275			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083028	FURNARI	236			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083037	LENI	56			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083041	LIPARI	173			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083043	MALFA	47			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083046	MAZZARRA' SANT'ANDREA	202			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083047	MERI'	100			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083049	MILAZZO	626			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083084	PACE DEL MELA	240			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083075	RODI' MILICI	321			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083077	SAN FILIPPO DEL MELA	234			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083086	SANTA LUCIA DEL MELA	319			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083087	SANTA MARINA SALINA	28			
Messina	Messina - Peloritani	Milazzo	19083106	TERME VIGLIATORE	465	4.922	3	25
Palermo	Palermitano - Altobelice	Misilmeri	19082004	ALTAVILLA MILICIA	382			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Misilmeri	19082006	BAGHERIA	1.457			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Misilmeri	19082023	CASTELDACCIA	692			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Misilmeri	19082035	FICARAZZI	107			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Misilmeri	19082048	MISILMERI	1.050			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Misilmeri	19082067	SANTA FLAVIA	157			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Misilmeri	19082073	TRABIA	488			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Misilmeri	19082079	VILLABATE	250	4.563	3	23
Messina	Nebrodi	Mistretta	19083008	CAPIZZI	425			
Messina	Nebrodi	Mistretta	19083013	CASTEL DI LUCIO	250			
Messina	Nebrodi	Mistretta	19083052	MISTRETТА	448	1.123	1	6
Ragusa	Ragusa	Modica	19088006	MODICA	3.110	3.110	2	16
Palermo	Palermitano - Altobelice	Monreale	19082049	MONREALE	821			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Monreale	19082053	PALERMO	6.866			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Monreale	19082075	USTICA	32	7.719	5	39
Caltanissetta	Monti - Sicani	Mussomeli	19085001	ACQUAVIVA PLATANI	212			
Caltanissetta	Monti - Sicani	Mussomeli	19085002	BOMPENSIERE	83			
Caltanissetta	Monti - Sicani	Mussomeli	19085005	CAMPOFRANCO	227			
Caltanissetta	Monti - Sicani	Mussomeli	19085008	MARIANOPOLI	430			
Caltanissetta	Monti - Sicani	Mussomeli	19085010	MILENA	673			
Caltanissetta	Monti - Sicani	Mussomeli	19085011	MONTEDORO	191			
Caltanissetta	Monti - Sicani	Mussomeli	19085012	MUSSOMELI	1.462			
Caltanissetta	Monti - Sicani	Mussomeli	19085020	SUTERA	292			
Caltanissetta	Monti - Sicani	Mussomeli	19085021	VALLELUNGA PRATAMENO	573			
Caltanissetta	Monti - Sicani	Mussomeli	19085022	VILLALBA	324	4.467	3	22
Siracusa	Siracusa	Noto	19089002	AVOLA	1.250	1.250	1	6
Trapani	Trapani	Paceco (Dattilo)	19081013	PACECO	988			
Trapani	Trapani	Paceco (Dattilo)	19081021	TRAPANI	2.413	3.401	2	17
Siracusa	Siracusa	Palazzolo Acreide	19089004	BUSCEMI	140			
Siracusa	Siracusa	Palazzolo Acreide	19089007	CASSARO	151			
Siracusa	Siracusa	Palazzolo Acreide	19089015	PALAZZOLO ACREIDE	711	1.002	1	5
Agrigento	Agrigento	Palma di Montechiaro	19084027	PALMA DI MONTECHIARO	2.489	2.489	2	12
Trapani	Trapani	Partanna	19081015	PARTANNA	1.756			
Trapani	Trapani	Partanna	19081016	POGGIOREALE	331			
Trapani	Trapani	Partanna	19081017	SALAPARUTA	344	2.431	2	12
Catania	Etna	Paternò	19087006	ADRANO	2.043			
Catania	Etna	Paternò	19087007	BELPASSO	1.169			
Catania	Etna	Paternò	19087008	BIANCAVILLA	2.244			
Enna	Etna	Paternò	19086006	CATENANUOVA	475			
Enna	Etna	Paternò	19086007	CENTURIFE	578			
Catania	Etna	Paternò	19087033	PATERNO'	3.128			
Catania	Etna	Paternò	19087058	RAGALNA	346			

SECRETARIO

PROVINCIA	DISTRETTO	SOAT	COD_AMM	denominaz_comune	_FREQ_	Aziende	CIC	Ril
Catania	Etna	Paternò	19087047	SANTA MARIA DI LICODIA	619	10.602	7	53
Catania	Etna	Pedara	19087024	MASCALUCIA	205			
Catania	Etna	Pedara	19087031	NICOLOSI	297			
Catania	Etna	Pedara	19087034	PEDARA	178			
Catania	Etna	Pedara	19087050	TRECASTAGNI	163	843	1	4
Palermo	Madonie	Petralia Sottana	19082002	ALIMENA	240			
Palermo	Madonie	Petralia Sottana	19082082	BLUFI	189			
Palermo	Madonie	Petralia Sottana	19082012	BOMPIETRO	207			
Palermo	Madonie	Petralia Sottana	19082024	CASTELLANA SICULA	358			
Palermo	Madonie	Petralia Sottana	19082036	GANGI	895			
Palermo	Madonie	Petralia Sottana	19082055	PETRALIA SOPRANA	526			
Palermo	Madonie	Petralia Sottana	19082056	PETRALIA SOTTANA	175			
Palermo	Madonie	Petralia Sottana	19082058	POLIZZI GENEROSA	269			
Caltanissetta	Madonie	Petralia Sottana	19085014	RESUTTANO	408	3.267	2	16
Trapani	Trapani	Petrosino	19081024	PETROSINO	1.369	1.369	1	7
Agrigento	Agrigento	Porto Empedocle	19084028	PORTO EMPEDOCLE	94			
Agrigento	Agrigento	Porto Empedocle	19084032	REALMONTE	226	320	0	2
Palermo	Monti - Sicani	Prizzi	19082052	PALAZZO ADRIANO	349			
Palermo	Monti - Sicani	Prizzi	19082060	PRIZZI	752	1.101	1	6
Agrigento	Monti - Sicani	Raffadali	19084019	JOPPOLO GIANCAXIO	242			
Agrigento	Monti - Sicani	Raffadali	19084030	RAFFADALI	1.480			
Agrigento	Monti - Sicani	Raffadali	19084037	SANTA ELISABETTA	370			
Agrigento	Monti - Sicani	Raffadali	19084039	SANT'ANGELO MUXARO	302	2.394	2	12
Ragusa	Ragusa	Ragusa	19088004	GIARRATANA	385			
Ragusa	Ragusa	Ragusa	19088007	MONTEROSSO ALMO	348			
Ragusa	Ragusa	Ragusa	19088009	RAGUSA	2.768	3.501	2	18
Catania	Calatino	Ramacca	19087013	CASTEL DI IUDICA	723			
Catania	Calatino	Ramacca	19087032	PALAGONIA	1.861			
Catania	Calatino	Ramacca	19087036	RADDUSA	518			
Catania	Calatino	Ramacca	19087037	RAMACCA	1.070	4.170	3	21
Agrigento	Belice-Carboj	Ribera	19084005	BURGIO	680			
Agrigento	Belice-Carboj	Ribera	19084006	CALAMONACI	244			
Agrigento	Belice-Carboj	Ribera	19084022	LUCCA SICULA	567			
Agrigento	Belice-Carboj	Ribera	19084033	RIBERA	2.506			
Agrigento	Belice-Carboj	Ribera	19084043	VILLAFRANCA SICULA	383	4.360	3	22
Caltanissetta	Caltanissetta	Riesi	19085003	BUTERA	929			
Caltanissetta	Caltanissetta	Riesi	19085015	RIESI	1.609	2.538	2	13
Agrigento	Monti - Sicani	San Giovanni Gemini	19084009	CAMMARATA	778			
Agrigento	Monti - Sicani	San Giovanni Gemini	19084036	SAN GIOVANNI GEMINI	906	1.684	1	8
Palermo	Palermitano - Altobelice	Sancipirello	19082019	CAMPOREALE	655			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Sancipirello	19082063	SAN CIPIRELLO	710			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Sancipirello	19082064	SAN GIUSEPPE JATO	832	2.197	1	11
Palermo	Palermitano - Altobelice	Santa Cristina Gela	19082005	ALTOFONTE	766			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Santa Cristina Gela	19082009	BELMONTE MEZZAGNO	881			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Santa Cristina Gela	19082057	PIANA DEGLI ALBANESI	493			
Palermo	Palermitano - Altobelice	Santa Cristina Gela	19082066	SANTA CRISTINA GELA	99	2.239	1	11
Ragusa	Ragusa	Santa Croce Camerina	19088010	SANTA CROCE CAMERINA	667			
Ragusa	Ragusa	Santa Croce Camerina	19088011	SCIACCI	1.590	2.257	1	11
Messina	Nebrodi	Sant'Agata di Militello	19083107	ACQUEDOLCI	536			
Messina	Nebrodi	Sant'Agata di Militello	19083001	ALCARA LI FUSI	431			
Messina	Nebrodi	Sant'Agata di Militello	19083050	MILITELLO ROSMARINO	259			
Messina	Nebrodi	Sant'Agata di Militello	19083078	SAN FRATELLO	758			
Messina	Nebrodi	Sant'Agata di Militello	19083084	SANT'AGATA DI MILITELLO	863	2.847	2	14
Messina	Nebrodi	Santo Stefano di Camastra	19083059	MOTTA D'AFFERMO	195			
Messina	Nebrodi	Santo Stefano di Camastra	19083067	PETTINEO	276			
Messina	Nebrodi	Santo Stefano di Camastra	19083070	REITANO	88			
Messina	Nebrodi	Santo Stefano di Camastra	19083091	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	377			
Messina	Nebrodi	Santo Stefano di Camastra	19083101	TUSA	581	1.517	1	8
Agrigento	Belice-Carboj	Sciacca	19084007	CALTABELLOTTA	1.179			
Agrigento	Belice-Carboj	Sciacca	19084041	SCIACCA	3.363	4.542	3	23
Agrigento	Agrigento	Siculiana	19084014	CATTOLICA ERACLEA	742			
Agrigento	Agrigento	Siculiana	19084024	MONTALLEGRO	383			
Agrigento	Agrigento	Siculiana	19084042	SICULIANA	379	1.514	1	8
Siracusa	Siracusa	Siracusa	19089001	AUGUSTA	389			
Siracusa	Siracusa	Siracusa	19089005	CANICATTINI BAGNI	536			
Siracusa	Siracusa	Siracusa	19089009	FLORIDIA	978			
Siracusa	Siracusa	Siracusa	19089012	MELILLI	539			
Siracusa	Siracusa	Siracusa	19089021	PRIOLO GARGALLO	206			
Siracusa	Siracusa	Siracusa	19089017	SIRACUSA	1.700			
Siracusa	Siracusa	Siracusa	19089018	SOLARINO	492	4.840	3	24
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083018	CONDRO'	52			
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083035	GUALTIERI SICAMINO'	222			

SECRETARIO

PROVINCIA	DISTRETTO	SOAT	COD_AMM	denominaz_comune	_FREQ_	Aziende	CiC	Ril
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083054	MONFORTE SAN GIORGIO	249			
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083073	ROCCAVALDINA	48			
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083076	ROMETTA	222			
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083080	SAN PIER NICETO	240			
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083092	SAPONARA	180			
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083096	SPADAFORA	169			
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083098	TORREGROTTA	196			
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083103	VALDINA	28			
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083104	VENETICO	89			
Messina	Messina - Peloritani	Spadafora	19083105	VILAFRANCA TIRRENA	165	1.860	1	9
Enna	Enna	Troina	19086008	CERAMI	252			
Enna	Enna	Troina	19086010	GAGLIANO CASTELFERRATO	466			
Enna	Enna	Troina	19086018	TROINA	756	1.474	1	7
Palermo	Palermitano - Altobelice	U.O.S. Agroalimentare di Mezzojuso	19082008	BAUCINA	457			
Palermo	Palermitano - Altobelice	U.O.S. Agroalimentare di Mezzojuso	19082011	BOLOGNETTA	179			
Palermo	Palermitano - Altobelice	U.O.S. Agroalimentare di Mezzojuso	19082016	CAMPOFELICE DI FITALIA	117			
Palermo	Palermitano - Altobelice	U.O.S. Agroalimentare di Mezzojuso	19082026	CEFALA' DIANA	178			
Palermo	Palermitano - Altobelice	U.O.S. Agroalimentare di Mezzojuso	19082030	CIMINNA	555			
Palermo	Palermitano - Altobelice	U.O.S. Agroalimentare di Mezzojuso	19082040	GODRANO	160			
Palermo	Palermitano - Altobelice	U.O.S. Agroalimentare di Mezzojuso	19082046	MARINEO	624			
Palermo	Palermitano - Altobelice	U.O.S. Agroalimentare di Mezzojuso	19082047	MEZZOJUSO	473			
Palermo	Palermitano - Altobelice	U.O.S. Agroalimentare di Mezzojuso	19082077	VENTIMIGLIA DI SICILIA	291			
Palermo	Palermitano - Altobelice	U.O.S. Agroalimentare di Mezzojuso	19082080	VILAFRATI	385	3.419	2	17
Palermo	Madonie	Valledolmo	19082015	CALTAVUTURO	491			
Palermo	Madonie	Valledolmo	19082081	SCILLATO	90			
Palermo	Madonie	Valledolmo	19082069	SCLAFANI BAGNI	62			
Palermo	Madonie	Valledolmo	19082076	VALLEDOLMO	772	1.415	1	7
Catania	Etna	Zafferana Etnea	19087026	MILO	95			
Catania	Etna	Zafferana Etnea	19087046	SANTALFIO	142			
Catania	Etna	Zafferana Etnea	19087055	ZAFFERANA ETNEA	428	665		3
Totale Sicilia					261.833	261.833	168	1.309

SECRETARIO



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Approvazione del protocollo d'intesa fra l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione del 6° censimento generale dell'agricoltura.

Approvazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. e), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio n. 20-CV del 26 novembre 2009

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 26 novembre 2009;

VISTO l'articolo 9, comma 2, lett. e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il quale dispone che questa Conferenza "assicura lo scambio di dati e informazioni tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane nei casi di sua competenza, anche attraverso l'approvazione di protocolli di intesa tra le amministrazioni centrali e locali secondo le modalità di cui all'articolo 6";

VISTO l'articolo 15, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica", il quale dispone che l'ISTAT provveda all'esecuzione dei censimenti e delle altre rilevazioni statistiche previste dal Programma statistico nazionale ed affidate alla esecuzione dell'Istituto;

VISTO l'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166 il quale stabilisce che l'ISTAT provvede all'esecuzione del 6° censimento generale dell'agricoltura che avrà luogo nel 2010;

CONSIDERATO che il Piano finanziario del 6° censimento generale dell'agricoltura è stato esaminato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 ottobre 2009 e che è stato oggetto di una informativa nella seduta del 5 novembre 2009 di questa Conferenza;

VISTA la nota n. 7827 del 20 novembre 2009 con la quale l'ISTAT ha fatto pervenire una bozza di protocollo di intesa tra ISTAT, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione del 6° censimento generale dell'agricoltura che è stata trasmessa, in data 23 novembre 2009, alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che detta bozza di protocollo è stata discussa dal gruppo permanente di lavoro in materia statistica, allargato ai rappresentanti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nella riunione tenutasi il 25 novembre 2009 nel corso della quale è stato condiviso il contenuto del protocollo di intesa apportando taluni perfezionamenti tecnici ed alcune modifiche all'articolo 4, commi 1 e 2 e con la richiesta formulata dalle Regioni di potere esaminare nella sede di questa Conferenza il riparto delle risorse stanziata per l'esecuzione del censimento che tenga conto anche di criteri di equità tra le Regioni medesime;


SECRETARIO





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota n. SP/1167.2009 del 25 novembre 2009 con la quale l'ISTAT ha trasmesso la nuova formulazione del protocollo di intesa in argomento che, in pari data, è stata inviata alle Regioni ed agli Enti locali.

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e gli Enti locali hanno espresso il loro avviso favorevole all'approvazione del protocollo d'intesa in argomento;

APPROVA

ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. e), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la realizzazione del 6° censimento generale dell'agricoltura nel testo che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto

HP. 5

PROTOCOLLO D'INTESA FRA L' ISTAT E LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER LA REALIZZAZIONE DEL 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

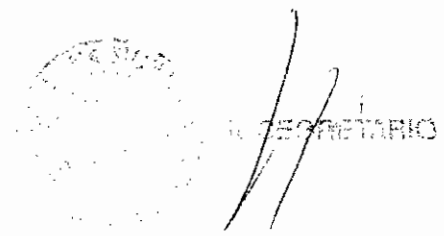
L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) nella persona del presidente Prof Enrico Giovannini

e

Le Regioni e la Province Autonome di Trento e di Bolzano, in appresso indicate semplicemente Regioni, rappresentate dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Premesso

- che ai sensi dell'art. 15, comma 1 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 l'Istat ha come compito istituzionale l'esecuzione dei censimenti e delle altre rilevazioni statistiche previste dal programma statistico nazionale ed affidate alla esecuzione dell'Istituto (lett. b), la promozione e lo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte dei dati amministrativi (lett. h), nonché la promozione di studi e ricerche in materia statistica (lett. m);
- che ai sensi dell'art. 17, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, convertito con modificazioni nella legge 20 novembre 2009 n. 166, l'Istat provvede all'esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura, che avrà luogo nell'anno 2010;
- che il Piano finanziario del 6° Censimento generale dell'agricoltura, che costituisce parte integrante del presente Protocollo, esaminato dal Consiglio dei Ministri (verbale n. 67) in data 23 ottobre 2009 è stato oggetto di informativa alla Conferenza Unificata, nella riunione del 5 novembre 2009;
- che il Comitato Consultivo istituito dall'Istat per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento generale dell'agricoltura e il Gruppo di lavoro permanente in materia di statistica della Conferenza Unificata hanno, rispettivamente, approvato il documento recante "Proposte per la redazione di un protocollo di intesa tra Istat e enti del Sistan in materia di piani di censimento e organizzazione della rete", nella seduta del 24 marzo 2009, e discusso il documento recante "Allegato tecnico al protocollo di Intesa Istat-Regioni-Enti locali per l'organizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura", da ultimo nella seduta del 23 giugno 2009;
- che il documento recante "L'Organizzazione della rete di rilevazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura", che costituisce parte integrante del presente Protocollo, è stato oggetto di informativa alla Conferenza Unificata nella riunione del 5 novembre 2009;
- che l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di scambio di dati e informazioni, dispone che la Conferenza "approva protocolli di intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano, anche ai fini della costituzione di banche dati sulle rispettive attività, accessibili sia dallo Stato che dalle Regioni e dalle Province Autonome";
- che l'art. 9, comma 2, lett. e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 stabilisce che "la Conferenza Unificata assicura lo scambio di dati e informazioni tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane nei casi di sua competenza, anche attraverso l'approvazione di protocolli di intesa fra le amministrazioni centrali e locali, secondo le modalità di cui all'art. 6";
- che l'art. 10 del D.P.R. 31 luglio 1978, n. 1017 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che gli uffici di statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano fanno parte del Sistema statistico nazionale e corrispondono direttamente con l'Istat ed effettuano i censimenti curando la correzione e memorizzazione dei dati, avvalendosi anche degli altri uffici del Sistema statistico nazionale operanti sul rispettivo territorio provinciale;
- che l'art. 4 del DPR 574/88 prevede, per la Provincia Autonoma di Bolzano, l'uso congiunto delle due lingue, italiana e tedesca, negli atti trasmessi alla generalità dei cittadini, ovvero nei casi in cui non è possibile determinare la lingua degli interessati.



SEGRETARIO

I S T A T	Prot. N.
	17 DIC. 2009
	Class.

Considerato

che è necessario salvaguardare l'impianto metodologico della rilevazione, tramite l'assunzione di impegni reciproci che assicurino il buon andamento e l'efficacia delle operazioni censuarie;

Convengono quanto segue:

**Titolo I
Impegni delle Regioni
Art. 1**

(Costituzione dell'Ufficio di censimento)

1. Ciascuna Regione/Provincia Autonoma, entro il 15 marzo 2010, attribuisce di norma le funzioni di Ufficio Regionale di Censimento al proprio Ufficio di statistica, costituito ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322.
2. Ove l'Ufficio di statistica non sia costituito, la Regione o Provincia Autonoma, attribuisce le funzioni di Ufficio Regionale di Censimento ad una propria struttura organizzativa, individuando come responsabile un dipendente di adeguata professionalità.

Art. 2

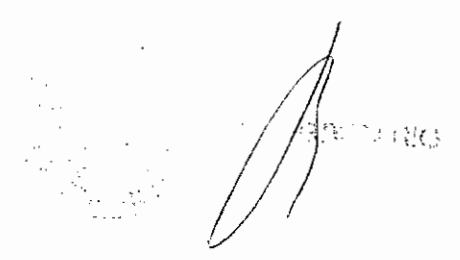
(Commissione tecnica di censimento)

1. Ciascuna Regione costituisce entro il 15 marzo 2010 la Commissione tecnica regionale con il compito di svolgere attività di coordinamento dei rapporti interistituzionali, di consultazione tecnica e di promozione delle operazioni censuarie.
2. La Commissione di cui al comma 1 è presieduta, di norma, da persona diversa dal responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento ed è composta da:
 - il responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento;
 - un dirigente dell'Istat (Ufficio Regionale);
 - un funzionario dell'Ufficio di statistica della Regione;
 - uno o più funzionari del Dipartimento o Direzione regionale dell'agricoltura;
 - uno o più Responsabili Istat Territoriali;
 - uno o più rappresentanti delle amministrazioni od enti con competenze in materia di agricoltura delegate o trasferite dalla Regione;
 - rappresentanti delle autonomie locali designati dalle loro associazioni;
 - personale della Regione per lo svolgimento delle funzioni di segreteria.

Art. 3

(Modelli organizzativi su base regionale)

1. La rete di rilevazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura è organizzata su base regionale secondo due modelli alternativi: ad alta partecipazione o a partecipazione integrativa.
2. Nel modello ad alta partecipazione la Regione è l'interlocutore diretto dell'Istat per la definizione della rete di rilevazione e il suo coordinamento operativo sul territorio. Nel modello a partecipazione integrativa la Regione partecipa alla rilevazione censuaria per svolgere più limitate funzioni di supporto, essendo l'organizzazione generale a carico dell'Istat e spettando ai Comuni il compito di eseguire la rilevazione sul campo.
3. Qualche che sia il modello organizzativo scelto, la Regione garantisce l'uniformità della struttura organizzativa su tutto il territorio regionale.
4. La rilevazione sul territorio è effettuata dai rilevatori. Essi sono selezionati e reclutati dai Comuni, nel caso in cui la Regione adotti il modello organizzativo a partecipazione integrativa o dall'organo censuario che provvede alla rilevazione, nel caso in cui la Regione scelga il modello organizzativo ad alta partecipazione.

The block contains an official circular stamp of the Italian Republic (Repubblica Italiana) and a handwritten signature in black ink.

Art. 4

(Approvazione dei piani di censimento regionali)

1. Il Piano Regionale di Censimento (PRC), nel caso di alta partecipazione, o il Piano Integrato di Censimento (PIC), nel caso di partecipazione integrativa, è predisposto, di norma, dall'Ufficio di Statistica della Regione. La predisposizione del Piano comporta la preliminare consultazione delle strutture interne all'amministrazione regionale che hanno competenze in materia di agricoltura e delle altre strutture interessate agli aspetti amministrativi e gestionali delle attività censuarie; comporta, altresì, la consultazione sui principali aspetti organizzativi della rete regionale di rilevazione con le autonomie locali, nelle forme previste dall'ordinamento regionale.
2. La proposta di Piano deve essere inviata dalla Regione all'Istat entro il **31 gennaio 2010** per essere sottoposta alla validazione in ordine alla completezza e al rispetto dei criteri previsti dal Piano Generale di censimento (PGC) adottato dall'Istat.
3. L'Istat effettuerà la validazione entro trenta giorni dalla data di ricevimento della proposta di Piano regionale e ne comunicherà i risultati alla Regione.
4. La proposta di Piano regionale, validata dall'Istat, deve essere approvata dalla Giunta Regionale (o altro organo regionale competente) con apposito atto deliberativo entro e non oltre il **15 marzo 2010**.
5. Qualora la Regione o la Provincia Autonoma non adotti nei termini concordati il piano di censimento, le operazioni censuarie sono disciplinate dal Piano Generale di Censimento.

Art. 5

(Contenuto dei piani di censimento)

1. Nel modello ad alta partecipazione il Piano Regionale di Censimento deve esporre le scelte operate dalla Regione riguardo alla struttura della rete territoriale di rilevazione, alla distribuzione delle funzioni e compiti tra i vari organi di censimento e alla modalità di registrazione dei questionari.
2. Nel modello a partecipazione integrativa il Piano Integrato di Censimento deve contenere le scelte riguardo a:
 - 1. Uffici Territoriali di Censimento: il Piano deve stabilire gli enti ai quali attribuire le funzioni di Ufficio Territoriale di Censimento, indicarne il livello territoriale di competenza e allegare l'elenco degli Uffici:
 - Coordinatori intercomunali di censimento e loro eventuali responsabili. I Coordinatori intercomunali e i loro eventuali responsabili dipendono funzionalmente dall'Ufficio Regionale di Censimento e collaborano, sotto il profilo tecnico-organizzativo, con l'Ufficio Territoriale di Censimento, ove costituito. Il Piano deve indicare la loro numerosità e i criteri di assegnazione alle aree sub regionali, nonché le modalità di reclutamento che si intendono applicare.

Art. 6

(Esecuzione delle operazioni censuarie)

1. Ciascuna Regione o Provincia Autonoma svolge le operazioni censuarie attenendosi alle indicazioni contenute nel Piano Generale di Censimento e alle altre istruzioni fornite dall'Istat, nonché al Piano regionale (PRC o PIC) e a quanto stabilito nel presente Protocollo d'intesa.
2. Per l'esecuzione di attività connesse al censimento, il Piano regionale può prevedere forme di utilizzo o collaborazione con soggetti privati o pubblici presenti in ambito regionale e provinciale.

Art. 7

(Particolari disposizioni per le Province Autonome di Trento e Bolzano)

1. Gli Uffici di Statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano effettuano il censimento in conformità del presente Protocollo e del Piano Generale di Censimento, nel rispetto di quanto previsto dal DPR 31 luglio 1978, n. 1017 e successive modifiche e integrazioni.



Art. 8

(Segreto statistico e protezione dei dati personali)

1. Il personale incaricato delle operazioni censuarie è tenuto al rispetto del segreto sui dati raccolti in occasione del censimento, ai sensi degli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.
2. Le operazioni di censimento che comportano trattamento di dati personali si svolgono nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nonché del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale.
3. I responsabili degli Uffici di censimento si intendono designati responsabili del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 9

(Calendario delle attività)

1. Ciascuna Regione o Provincia Autonoma si impegna a rispettare la tempistica delle operazioni censuarie prevista dal Piano Generale di Censimento e dal Piano regionale (PRC o PIC) di cui all'art. 4, nonché dal presente Protocollo, segnalando tempestivamente all'Istat le difficoltà, non dipendenti da cause imputabili alla Regione o Provincia Autonoma, eventualmente incontrate che non consentano il rispetto dei tempi.

Titolo II Impegni dell'Istat

Art. 10

1. L'Istat si impegna a rendere tempestivamente disponibile il Piano Generale di Censimento con modalità che possano consentire alle Regioni il rispetto della scadenza stabilita per la predisposizione dei Piani regionali.
2. L'Istat si impegna, in particolare, a designare i membri di propria competenza nella Commissione tecnica regionale, nominare i Responsabili Istat Territoriali (RIT), organizzare e svolgere la formazione a livello regionale e sovrintendere alla formazione a livello sub-regionale, svolgere attività di supporto tecnico agli organi di censimento e sovrintendere al buon andamento delle operazioni censuarie.
3. Qualora la Regione scelga il modello a partecipazione integrativa, all'Istat spetta inoltre il compito di verificare la tempestiva ed appropriata costituzione degli organi censuari sul territorio, coordinandone l'attività con l'ausilio dell'Ufficio Regionale di Censimento.
4. L'Istat si impegna a comunicare tempestivamente i dati censuari alle Regioni e Province Autonome secondo quanto previsto dal Piano Generale di Censimento e dall'art. 17 del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135 e successivi provvedimenti attuativi.

Art. 11

(Corresponsione dei fondi)

1. L'Istat si impegna a corrispondere alle Regioni e alle Province Autonome contributi forfettari commisurati al numero delle unità da rilevare e alle attività che la Regione/Provincia Autonoma, come da Piano finanziario esaminato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2009, allegato al presente Protocollo.
2. Il contributo di cui alla lettera A) del Piano finanziario per funzioni di coordinamento intercomunale è commisurato al numero standard di coordinatori intercomunali di censimento (CIC) che sarà fissato in ragione di un CIC ogni 2100 aziende della lista precensuaria delle unità di rilevazioni che sarà prodotta da Istat entro il 30 aprile 2010. Il contributo sarà erogato dall'Istat entro il 30 giugno 2010.
3. Il contributo di cui alla lettera B) del Piano finanziario per funzionamento dell'Ufficio regionale di censimento verrà corrisposto nella misura del 100% qualora la Regione o Provincia Autonoma



IL SEGRETARIO

adotti il modello ad alta partecipazione e nella misura del 10% qualora venga adottato il modello a partecipazione integrativa. Il contributo sarà erogato dall'Istat entro il 30 giugno 2010.

4. Il contributo di cui alla lettera C) del Piano finanziario per la revisione dei questionari e la registrazione dei dati verrà corrisposto nella misura del 100% qualora la Regione o Provincia Autonoma che adotti il modello ad alta partecipazione scelga di registrare i dati a cura degli Uffici di censimento dislocati sul territorio, e nella misura del 40% nel caso in cui la Regione o Provincia Autonoma affidi la registrazione a una ditta da essa incaricata. Qualora la registrazione venga affidata all'Istat ovvero venga scelto il modello a partecipazione integrativa non spetta alcun contributo. Il contributo sarà erogato dall'Istat entro il 31 gennaio 2011.

5. Il contributo di cui alla lettera D) del Piano finanziario per il funzionamento degli uffici territoriali di censimento verrà corrisposto alla Regione o Provincia Autonoma qualora il Piano regionale di censimento, nel modello ad alta partecipazione, non preveda la costituzione degli Uffici territoriali di censimento. Il contributo sarà erogato dall'Istat entro il 30 giugno 2010.

6. Il contributo di cui alla lettera E) del Piano finanziario verrà erogato in due fasi alle Regioni e Province Autonome che adottano il modello ad alta partecipazione:

- entro settembre 2010 un anticipo commisurato al 40% di quanto spetterebbe a ciascun organo di censimento nell'ipotesi che il numero delle aziende agricole censite corrispondesse al numero delle aziende iscritte nella lista precensuaria;
- entro ottobre 2011 il saldo ricalcolato in base all'effettivo numero di aziende censite.

Titolo III Disposizioni finali

Art. 12

(Inadempimento o ritardo delle Regioni e Province Autonome)

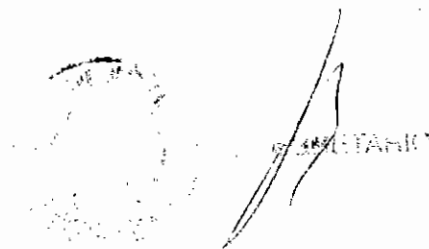
1. Ove la Regione o la Provincia Autonoma non possa, per qualunque causa, dipendente o meno dalla propria responsabilità, svolgere le attività di competenza e tale inadempienza pregiudichi il regolare svolgimento delle operazioni censuarie, l'Istat può avocare a sé il compimento delle stesse o di ogni altra attività di supporto, ai sensi dell'art. 15, lett. B) del decreto legislativo del 6 settembre 1989, n. 322;

2. Qualora si verificano tali condizioni le Regioni e le Province Autonome interessate saranno tenute a restituire il contributo forfettario fornito dall'Istat.

Roma, 4/12/2009

Il Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica

Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome



MODELLO
FCM - 74

MOD.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio di Segreteria del Consiglio dei Ministri

**Consiglio dei Ministri
del 28 ottobre 2009**

DELIBERAZIONI ADOTTATE

Stano



SECRETARIO



Piano finanziario del 6° Censimento generale dell'agricoltura

Obiettivi e caratteristiche delle attività della rilevazione censuaria

Lo schema di regolamento di esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura ottempera anche agli specifici obblighi comunitari previsti dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola e dal Regolamento (CEE) n. 357/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979 e successive modificazioni, concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole.

L'attuale assetto finanziario, in linea con l'impianto del sistema organizzativo censuario, è articolato secondo un modello che coinvolge direttamente le amministrazioni dislocate sul territorio e che, fermo restando il ruolo di coordinamento tecnico dell'ISTAT, valorizza in particolare le competenze delle Regioni e delle Province Autonome in materia di agricoltura, in un quadro di flessibilità delle scelte operative coerente con le particolarità degli ordinamenti regionali e le caratteristiche delle strutture operative competenti in materia.

A tal fine, sono stati previsti due modelli alternativi di partecipazione delle Regioni, uno "a alta partecipazione", l'altro "a partecipazione integrativa", connessi all'adozione dei diversi Piani Regionali di Censimento. Dalla scelta operata dalle Regioni, in ordine al modello organizzativo da adottare, discende, fra l'altro, una differente entità del contributo finanziario erogato dall'Istat. L'entità effettiva del contributo da erogare alle singole Regioni e Province Autonome sarà determinata quando tutte le Regioni e Province autonome avranno espresso, entro il termine ultimo del 15 marzo 2010, la scelta tra i due modelli. Ciò si giustifica in base alle funzioni svolte e alle diverse esigenze organizzative e finanziarie connesse ai due modelli partecipativi regionali.

Cruciale per il successo dell'intera operazione censuaria è l'individuazione di un equilibrato criterio per il trasferimento agli enti territoriali di adeguate risorse finanziarie, in relazione al fabbisogno di risorse umane e strumentali necessarie per l'esecuzione delle operazioni censuarie, derivante dal modello di partecipazione prescelto.

1. Struttura generale dei costi

L'art.17 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 autorizza la spesa di 128.580.000 euro per l'anno 2010 in favore dell'Istituto Nazionale di Statistica, allo scopo di finanziare i costi di esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura.

La struttura dei costi è caratterizzata da una netta prevalenza di quelli a carico diretto degli organi di censimento, cui spetta il compito di eseguire sul campo la rilevazione e le altre operazioni specificate nei diversi Piani di Censimento. Si tratta di Regioni, Province Autonome ed enti locali ai quali l'Istat dovrà trasferire una somma non superiore a 113.000.000 euro, cifra che rappresenta

SECRETARIO



l'importo massimo erogabile qualora tutte le regioni adottassero il modello organizzativo "ad alta partecipazione", pari a circa l'88% del finanziamento complessivo. Si prevede che le spese degli organi di censimento siano così suddivise per tipo di costo:

- costi di personale, per circa 96.000.000 euro, pari al 75% del finanziamento complessivo;
- costi per acquisizione di beni e servizi per circa 17.000.000 euro, pari al 13% del finanziamento complessivo.

I costi diretti dell'Istat ammontano a 15.580.000 euro, pari al 12% del finanziamento complessivo. Essi sono ripartiti tra una quota pari a 4.000.000 euro per spese per il personale a tempo determinato e una quota pari a 11.580.000 per spese di acquisizione di beni e servizi.

2. Struttura dei trasferimenti agli organi di censimento

I Contributi forfettari di cui all'art. 32, commi 2 e 3, e all'art. 33 dello schema di Regolamento, destinati a coprire i costi delle attività demandate agli Uffici Regionali di Censimento e agli Uffici Territoriali di Censimento, sono pari, nel complesso, a 29.000.000 euro.

I Contributi forfettari variabili di cui all'art. 32, comma 1, e all'art. 34 dello schema di Regolamento, destinati a coprire i costi delle attività demandate alle Regioni e alle Province Autonome che adottano il modello ad alta partecipazione, nonché ai Comuni delle Regioni e delle Province Autonome che adottano il modello a partecipazione integrativa, sono pari a 84.500.000 euro, tenuto conto del numero di aziende agricole che si prevede di censire e dei costi della rilevazione diretta sul campo.

A) Contributo per funzioni di coordinamento intercomunale

Alle Regioni e Province Autonome è corrisposto un contributo forfettario, per un importo complessivo di circa 13.000.000 euro, commisurato al numero standard di Coordinatori intercomunali di Censimento (CIC), determinato dal Piano Generale di Censimento. Il numero standard di CIC, per un totale di circa 950 unità e per regione, sarà fissato nel Piano Generale di Censimento in ragione di un CIC ogni 2100 aziende e ad un costo unitario per azienda.

B) Contributo per il funzionamento dell'Ufficio Regionale di Censimento

Alle Regioni e alle Province Autonome è corrisposto un contributo forfettario, per un importo complessivo di 17.500.000 euro, ripartito dall'Istat in base al numero di unità di rilevazione previste e al numero di Comuni della Regione o della Provincia Autonoma.

C) Contributo per la revisione dei questionari e la registrazione dei dati

Alle Regioni e alle Province Autonome è corrisposto un contributo forfettario per un importo massimo complessivo di 10.000.000 euro, ripartito dall'Istat in base al numero di unità di rilevazione e al numero di battute utili.

SECRETARIO

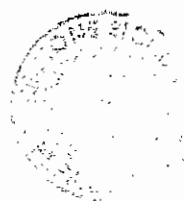


D) Contributo per il funzionamento degli Uffici Territoriali di Censimento

Alle amministrazioni che costituiranno questi Uffici sarà corrisposto un contributo forfettario, onnicomprensivo, per un importo massimo complessivo di 1.500.000 euro, ripartito dall'Istat in base al numero di Comuni appartenenti al territorio di competenza dell'Ufficio.

E) Contributo forfettario variabile

Alle Regioni e alle Province Autonome che adottano il modello "ad alta partecipazione", nonché ai Comuni delle Regioni e delle Province Autonome che adottano il modello "a partecipazione integrativa", è corrisposto un contributo forfettario determinato in base al numero delle unità censite. Questo contributo, onnicomprensivo, sarà pari a 35,75 euro per ogni unità censita. Nell'ipotesi che siano censite 2 milioni di aziende, la spesa complessiva sarebbe pari a 71.500.000 euro.



[Handwritten signature]
SECRETARIO





Istituto Nazionale di Statistica

Organizzazione della Rete del 6° Censimento generale dell'agricoltura

1. Introduzione

In data 25.09.09 è stato emanato il Decreto Legge n. 135 che all'art. 17 prevede l'indizione ed il finanziamento del 6° Censimento generale dell'agricoltura. Tale articolo rinvia all'emanando regolamento di esecuzione la fissazione dei criteri in materia di organizzazione e modalità di svolgimento delle operazioni censuarie.

Nel rispetto del dettato costituzionale in tema di rapporti Stato-Regioni e Regioni-Enti Locali, alle Regioni e agli Enti Locali viene riconosciuto un ruolo centrale nella pianificazione, costituzione e gestione della rete di rilevazione.

2. Obiettivi

Il presente documento ha lo scopo di descrivere i principali aspetti organizzativi dell'operazione censuaria in linea con quanto discusso ed approvato dapprima dal "Comitato Consultivo per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento generale dell'agricoltura" e, successivamente, dal Gruppo Statistico della Conferenza Unificata, tenendo sempre conto del ruolo e della funzione di coordinamento tecnico-metodologico dell'Istituto Nazionale di Statistica.

3. Piano generale di censimento

L'Istat, titolare della rilevazione, sovrintende alle operazioni di censimento garantendone il buon andamento. A tal fine, è chiamato a definire gli aspetti organizzativi, tecnici e metodologici della rilevazione, mediante la predisposizione del Piano Generale di Censimento. In esso vengono specificate le regole, i criteri e gli standard organizzativi della rete censuaria.

Il sistema organizzativo valorizza le competenze delle Regioni in materia di agricoltura in un quadro di flessibilità delle scelte operative che consente di sfruttare le specificità degli ordinamenti regionali e di utilizzare le strutture operative competenti in materia di interventi nel settore agricolo e zootecnico. E' per questi motivi che, fatto salvo quanto previsto per le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ciascuna Regione deve adottare, entro e non oltre il 15 marzo 2010, un proprio piano di censimento a livello regionale, scegliendo tra due modelli organizzativi alternativi per la partecipazione alle attività censuarie.

Il Piano Generale di Censimento, dunque, detta i principi generali cui dovranno attenersi i piani regionali. Questi ultimi, validati dall'Istat, hanno la funzione di adattare la struttura della rilevazione alle specifiche esigenze e realtà territoriali, con indubbi vantaggi sotto il profilo dell'efficienza dell'intera operazione censuaria.

4. I Piani regionali di censimento

Alle Regioni compete l'individuazione del modello organizzativo scegliendo tra due modelli alternativi.

Il primo modello, definito ad **alta partecipazione**, richiede l'adozione di un Piano Regionale di Censimento che deve contenere le indicazioni relative al disegno della rete di rilevazione nell'ambito territoriale di competenza. Il secondo modello, definito a **partecipazione integrativa**, comporta l'adozione di un Piano Integrato di Censimento che deve indicare gli enti a cui sono attribuite le funzioni di Ufficio Territoriale di Censimento, il numero dei Coordinatori Intercomunali, i criteri e i tempi di costituzione delle Commissioni Tecniche Territoriali.

Nel modello ad alta partecipazione l'interlocutore dell'Istat per la definizione della rete di rilevazione e il suo coordinamento sul territorio è la Regione. Quest'ultima ha il compito di costituire e coordinare la rete territoriale subregionale, secondo i criteri generali stabiliti dal Piano Generale di Censimento e quelli specifici definiti dal Piano Regionale di Censimento. Il modello prevede che la Regione definisca la rete ai livelli territoriali subregionali, individuando Uffici Territoriali di Censimento (UTC), che possono essere costituiti a diversi

Stampa illeggibile e firma





Istituto Nazionale di Statistica

livelli territoriali regionali presso le Province, gli enti strumentali, le Comunità Montane, i Comuni, ecc., tenuto conto della normativa regionale in materia di agricoltura e statistica.

Il modello organizzativo a partecipazione integrativa prevede che la Regione partecipi alla rilevazione censuaria per svolgere solo alcune funzioni: l'organizzazione generale è a carico dell'Istat, mentre la rilevazione vera e propria spetta ai Comuni. A livello territoriale l'Istat individua gli organi intermedi di rilevazione, di concerto con la Regione. I soggetti individuati provvedono allo svolgimento delle operazioni censuarie secondo quanto stabilito dal Piano Generale di Censimento e costituiscono i relativi Uffici di Censimento, ne nominano il Responsabile e gli altri membri; gli UCR costituiscono le Commissioni Tecniche Territoriali (CTT), ne nominano il Responsabile e gli altri membri di competenza.

4.1. Contenuti dei piani regionali

Il Piano regionale di censimento, adottato dalle Regioni che scelgono il modello organizzativo **ad alta partecipazione**, deve indicare quali sono gli enti e/o i soggetti coinvolti nella rilevazione ed in particolare quelli tra essi che costituiscono organi di censimento; deve altresì definire il livello territoriale di loro competenza e comprendere l'elenco delle Province, Comuni, altri soggetti istituzionali che fanno parte della rete.

Il Piano deve, inoltre, specificare:

- le modalità e i tempi di costituzione degli Uffici di Censimento per ogni livello territoriale di competenza;
- i criteri di nomina del Responsabile e degli altri membri degli Uffici di Censimento;
- le modalità e i tempi con i quali gli organi censuari devono provvedere con atto formale, tenuto conto del calendario generale delle operazioni censuarie definito dall'Istat;
- i compiti assegnati ai diversi soggetti istituzionali che sono coinvolti nella rilevazione ed in particolare degli organi di censimento, nel rispetto delle regole generali stabilite dal PGC;
- la tipologia e la numerosità delle risorse umane necessarie allo svolgimento della rilevazione censuaria con riferimento ai diversi tipi di organi di censimento;
- la modalità di registrazione dei questionari raccolti dall'Ufficio Regionale di Censimento.

Il Piano Integrato di Censimento, adottato dalle Regioni che scelgono il modello a **bassa partecipazione**, deve rispettare le previsioni del Piano Generale e deve indicare gli enti cui attribuire le funzioni di Ufficio Territoriale di Censimento ed i loro Responsabili, definire il numero dei Coordinatori Intercomunali di Censimento e stabilire i criteri e i tempi di costituzione delle Commissioni Tecniche Territoriali.

4.2. Procedura per l'approvazione dei Piani regionali

L'iter di approvazione del Piano Regionale è il medesimo, sia che la Regione scelga il modello ad alta partecipazione sia che scelga il modello a partecipazione integrativa.

Una volta redatto, il piano deve essere approvato dalla Regione con apposito atto da emanarsi entro e non oltre il 15 marzo 2010, previa validazione dell'Istat al fine di verificare la coerenza con la normativa di riferimento del censimento e con le regole, i criteri generali e gli standard stabiliti dal Piano Generale di Censimento.

Con lo stesso atto di approvazione del piano, la Regione costituisce l'Ufficio Regionale di Censimento di norma presso l'Ufficio di statistica, nonché la Commissione Tecnica Regionale e nomina il Responsabile del primo e il Presidente e i membri della seconda.

4.3. Rispetto degli adempimenti previsti nei Piani e interventi correttivi

Le Regioni si impegnano a rispettare i tempi per gli adempimenti ed il calendario delle operazioni stabilito dall'Istat nel Piano Generale di Censimento.

Ove la Regione non sia in grado, per qualunque causa dipendente o meno dalla propria responsabilità diretta, di svolgere le attività censuarie di competenza e tale inadempienza



SECRETARIO





Istituto Nazionale di Statistica

pregiudichi il regolare svolgimento delle operazioni censuarie, l'Istat è autorizzato ad organizzare direttamente le attività di censimento, sostituendosi ad essa.

5. La rete di rilevazione

Alle due tipologie di piano corrisponde una diversa articolazione degli organi e delle responsabilità di censimento.

Nel sistema **ad alta partecipazione**, l'Ufficio Regionale di Censimento è l'organo che organizza, coordina e controlla la rilevazione sul territorio della Regione. Possono essere organi di censimento anche gli Uffici Territoriali e gli Uffici Comunali, ove previsti dal Piano Regionale. Gli Uffici Territoriali possono essere costituiti presso Province, Comunità Montane, Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o enti strumentali della Regione. E' previsto comunque il rispetto di criteri di uniformità organizzativa nell'ambito del territorio di ciascuna Regione.

Nel sistema **a partecipazione integrativa**, l'Ufficio Regionale di Censimento è l'organo che collabora con l'Istat nell'organizzazione, nel coordinamento e nel controllo dell'attività di censimento. Sono organi di censimento anche gli Uffici Territoriali previsti dal Piano Integrato di Censimento, mentre il compito di organizzare e svolgere la rilevazione sul territorio è demandato agli Uffici Comunali di Censimento che i Comuni delle Regioni interessate dovranno costituire secondo i criteri e tempi stabiliti dal Piano Generale di Censimento.

L'art. 17 del Decreto Legge n. 135/2009 prevede, inoltre, la possibilità, per le Regioni che optano per l'alta partecipazione, di attribuire fasi di rilevazione, ovvero funzioni di coordinamento intercomunale a soggetti diversi da Province, Comuni, Comunità Montane, Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o enti strumentali della Regione, purché espressamente indicati dal Piano Regionale. Per le Regioni che optano invece per la partecipazione integrativa, è ammessa la possibilità di attribuire funzioni di coordinamento intercomunale a enti o organismi pubblici o privati, purché ciò sia previsto dal Piano Integrato di Censimento. In entrambi i casi l'Ufficio Regionale di Censimento risponde all'Istat del buon andamento delle operazioni.

6. La Commissione tecnica regionale

La Commissione Tecnica Regionale (CTR) costituisce la sede di raccordo tra l'Istat, la Regione e gli altri soggetti che fanno parte della rete di rilevazione. Essa non costituisce organo di censimento e deve essere costituita qualunque sia il modello organizzativo scelto dalla Regione.

Essa rappresenta un luogo di confronto interistituzionale con compiti consultivi di natura tecnica.

La Commissione Tecnica Regionale è presieduta di norma dal Responsabile dell'Ufficio di statistica della Regione e comunque da persona diversa dal responsabile dell'UCR. Essa ha sede presso la Regione stessa. Della Commissione fanno parte:

1. il Responsabile dell'UCR;
2. un dirigente dell'Istat (Ufficio Regionale);
3. un funzionario dell'Ufficio di statistica della Regione;
4. un funzionario dell'Assessorato all'agricoltura della Regione;
5. uno o più rappresentanti dei Responsabili Istat Territoriali;
6. personale della Regione per le funzioni di segreteria.

7. I modelli operativi di registrazione dei dati

Un altro aspetto della flessibilità organizzativa risiede nella facoltà di scelta, per le Regioni che adottano il modello ad alta partecipazione, della modalità di registrazione dei dati. La Regione, infatti, può decidere se:

1. registrare i questionari direttamente presso l'Ufficio Regionale di Censimento o, ove costituiti, presso gli Uffici Territoriali di Censimento o gli Uffici Comunali di Censimento;
2. affidare la registrazione ad un soggetto esterno;





Istituto Nazionale di Statistica

3. trasmettere i dati all'Istat che provvederà a registrarli.

8. Diffusione dei dati

Per ciò che concerne la diffusione dei dati, l'Istat, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali e del segreto statistico, rende disponibili i dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura relativi alla consistenza delle aziende agricole, anche in forma disaggregata.

Le Regioni e le Province autonome che adottano il modello organizzativo ad alta partecipazione e che effettuano la registrazione dei dati a cura dell'Ufficio Regionale di Censimento o degli Uffici Territoriali di Censimento o degli Uffici Comunali di Censimento, sono autorizzate a diffondere i dati provvisori, secondo modalità e tempi concordati con Istat, in conformità al Piano di diffusione dei dati provvisori stabilito dal medesimo Istituto.

Le recenti innovazioni in campo tecnologico adottate per l'esecuzione del censimento consentiranno di restituire al Paese l'informazione raccolta, con maggior efficienza e tempestività.

[Faint signature and stamp]

